

Codice DB1612

D.D. 21 giugno 2013, n. 252

PAR FSC 2007-2013- Asse I " Linea di intervento 1.3.c "Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione". Approvazione del "Bando per l'accesso alle agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e progetti di innovazione riservate ai soggetti aggregati ai poli di innovazione" connesso al Quarto Programma Annuale dei Poli di Innovazione.

Premesso che:

l'art. 119, comma 5, della Costituzione, nella sua nuova formulazione discendente dalle modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, dispone la destinazione di risorse aggiuntive da parte dello Stato a favore di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni "per promuovere lo sviluppo, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti alla persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio";

il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 del 11 gennaio 2011 ha modificato alcuni principi della predetta delibera n. 166/2007 e ha aggiornato la dotazione del FSC, rimodulando le risorse assegnate alla Regione Piemonte;

il CIPE nelle citate deliberazioni rende ammissibile a finanziamento nel PAR gli interventi e i progetti la cui spesa sia realizzata a partire dal 1° gennaio 2007;

in ossequio alle disposizioni contenute nelle citate delibere CIPE, e nel prendere atto dell'aggiornamento delle dotazioni delle risorse FSC la Giunta Regionale con propria delibera n. 10-1998 del 9 maggio 2011, ha confermato il valore originario complessivo di un miliardo di euro del PAR FSC 2007-2013, proponendo la programmazione delle risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 punto 2.10 e la copertura della riduzione del 10% con risorse regionali, degli enti locali e risorse private di cui alla delibera CIPE n. 1/2011;

la Giunta Regionale, con DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012;

la legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012) all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013, ed ha autorizzato, l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolato al capitolo di entrata 23840, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa;

la Giunta regionale, con propria Delibera n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha approvato le Linee guida per la gestione dei suddetti Fondi.

Atteso che:

il Programma Regionale PAR FSC, come da ultimo modificato, prevede tra gli obiettivi operativi dell'Asse I – “Innovazione e transizione produttiva“ quello di sostenere lo sviluppo di raggruppamenti di imprese indipendenti – start up innovatrici, piccole, medie grandi imprese ed organismi di ricerca – attivi in un particolare dominio tecnologico, destinati a stimolare l'attività innovativa, incoraggiando l'interazione, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la realizzazione in comune di progetti di ricerca e sviluppo e innovazione, l'accesso a servizi qualificati per l'innovazione;

tale obiettivo operativo viene perseguito in particolare attraverso una linea di azione che prevede interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione e piattaforme innovative (sottoforma di contributo a fondo perduto oppure contributo a fondo perduto integrato da finanziamento agevolato) e ad organismi di ricerca (purché associati con imprese) che intendano realizzare progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, progetti di innovazione/processo;

la Regione, con delibera di Giunta regionale n. 25-8735 del 5 maggio 2008, successivamente integrata dalla Delibera di Giunta regionale n. 11-9281 del 28 luglio 2008, ha individuato i domini tecnologici di competenza dei Poli di Innovazione e dei relativi territori di riferimento. Con successiva delibera di Giunta n. 12-9282 del 28 luglio 2008 sono stati definiti i contenuti generali di una misura d'intervento del P.O.R. F.E.S.R 2007/2013 nell'ambito dell' Asse I - Innovazione e transizione produttiva Attività I.1.2 - Poli di innovazione;

con determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/2008 è stato approvato il Bando per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento dei Poli di Innovazione, nel quale gli stessi sono definiti come raggruppamenti di imprese indipendenti start-up innovatrici, piccole, medie e grandi imprese — nonché organismi di ricerca attivi in un particolare settore o ambito territoriale e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo;

il bando sopra citato prevede inoltre che l'aggregazione ad un Polo di innovazione dà alle imprese localizzate in Piemonte la possibilità di beneficiare, in esclusiva, di specifici aiuti per attività connesse alla ricerca e all'innovazione;

il PAR FSC, nell'ambito dell'Asse “I – Innovazione e transizione produttiva“ - ”Linea d'azione 1.3.c assegna per l'attuazione della Linea d'intervento “Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione”.Euro 8.000.000,00 a valere sul FSC, nonché Euro 2.000.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale;

con tali risorse si intendono sostenere i soggetti aggregati ai Poli di Innovazione (Imprese e organismi di ricerca) nella acquisizione di qualificati servizi per la ricerca e l'innovazione e nella realizzazione, nell'ambito del Quarto Programma Annuale presentato dai Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione, di studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di innovazione di prodotto/processo e progetti di innovazione attraverso l'interazione con l'utente

con determinazione dirigenziale n. 486 del 16/11/2012 e s.m.i è stato approvato il “Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e progetti di

innovazione riservate ai soggetti aggregati ai poli di innovazione” connesso al Quarto Programma Annuale;

con Delibera 2-5942 del 17-6-2013 la Giunta Regionale ha dato formale e sostanziale avvio alla Linea di intervento 1.3.c “Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione” nell’ambito del PAR FSC 2007/2013, Asse I “Innovazione e transizione produttiva” – linea di azione “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese” -

con la medesima Delibera sopra citata la Giunta Regionale ha disposto l’assegnazione alla linea in oggetto di una dotazione finanziaria pari a € 10.000.000,00;

dovendo ora procedere all’approvazione del Bando per la presentazione delle domande di finanziamento, nell’ambito del Quarto Programma Annuale dei Poli di Innovazione, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e progetti di innovazione da parte dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione piemontesi.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

viste le leggi regionali. n. 25 del 27/12/.2010 e 26 del 31/12/2010;

determina

- di approvare il testo del “Bando per l’accesso alle agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e progetti di innovazione riservate ai soggetti aggregati ai poli di innovazione” connesso al Quarto Programma Annuale presentato dai Gestori dei Poli di Innovazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 – 2013

	<p>PAR FSC 2007-2013</p>	<p>Asse 1 : Innovazione e transizione produttiva Linea di azione “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese” Linea di intervento 1.3.c “Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione”</p>
	<p>Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1 Innovazione e transizione produttiva Attività I.1.3 – Innovazione e PMI</p>

Bando per l’accesso alle agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e progetti di innovazione riservate ai soggetti aggregati ai poli di innovazione” connesso al Disciplinare per il Quarto Programma Annuale dei poli di innovazione (“Disciplinare Quarto Programma”)

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

- Deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, con la quale il CIPE ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;
- deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, con la quale il CIPE ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie.;
- deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;
- deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 del 11 gennaio 2011 con le quali il CIPE ha modificato alcuni principi della predetta delibera n. 166/2007 e ha aggiornato la dotazione del FSC, rimodulando le risorse assegnate alla Regione Piemonte;
- deliberazione n. 4154 del 12/07/2012 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC), il Manuale di controllo e di gestione, il Piano di Comunicazione e il Disegno di Valutazione;
- deliberazione n. 4192 del 23/07/2012 con cui la Giunta regionale ha adottato le linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 legge regionale n. 5 del 04/05/2012 (legge finanziaria 2012);
- legge regionale n. 5 del 04/05/2012 (legge finanziaria 2012) al cui art. 8 è stato adottato il piano finanziario del Fondo per le aree sottoutilizzate per il periodo di programmazione 2007-2013
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti di importanza minore ('de minimis').
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) in GUUE C 14 del 19 gennaio 2008, pag.6.;
- Determinazione dirigenziale n. 553 del 13/12/2012 contenente le disposizioni in merito al tasso di interesse da applicare in caso di recupero di aiuti indebitamente fruiti e relativi a contributi a valere sul P.O.R. F.E.S.R 2007/2013;
- Regolamenti comunitari:
 - n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
 - n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (d'ora in avanti: F.E.S.R.);
 - n. 1828/2006, che definisce le modalità attuative dei Fondi.

- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione adottata con Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01, in vigore dal 1 gennaio 2007 (d'ora in avanti: "Disciplina RSI").
- Decreto legislativo 123/98 per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici.
- Legge regionale n. 7/05 sul procedimento amministrativo.
- Legge Regionale n. 4/2006 che definisce i criteri e le linee generali per organizzare, promuovere e coordinare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione all'interno dello Spazio europeo della ricerca.
- Legge Regionale n. 34/2004 che individua quale obiettivo principale dell'attività programmatoria regionale in ambito di attività produttive la promozione e il miglioramento della competitività del sistema e l'attrattività del territorio anche attraverso significativi investimenti nella conoscenza e nell'innovazione.
- Programma operativo regionale (d'ora in avanti, "P.O.R.") 2007/2013, finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo 'Competitività ed occupazione' che nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) prevede un'attività (Attività I.1.2: Poli d'Innovazione) finalizzata a sostenere "... network e strutture per organizzare e diffondere innovazione presso le p.m.i." con azioni che "si focalizzano sulla promozione del trasferimento di tecnologie, conoscenza e dell'offerta di servizi alle imprese".
- Decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
- Delibera di Giunta regionale n. 25-8735 del 5 maggio 2008, successivamente integrata dalla Delibera di Giunta regionale n. 11-9281 del 28 luglio 2008 con le quali la Giunta ha individuato i domini tecnologici di competenza dei Poli e dei relativi territori di riferimento, e dalla Delibera di Giunta regionale n. 37-9622 del 15/9/2008 che ha modificato ed integrato i domini tecnologico-applicativi di competenza dei Poli.
- DGR n. 12-9282 del 28 luglio 2008 con la quale la Giunta regionale ha definito i contenuti generali della misura d'intervento del P.O.R. per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione.
- DGR. n. 62 – 12774 del 07/12/09 con la quale la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai Programmi annuali presentati dai soggetti Gestori per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.
- DGR. n. 22 – 2751 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 27.000.000,00 la dotazione da assegnare alle agevolazioni a favore delle imprese aggregate ai Poli di Innovazione.
- Determinazione dirigenziale n. 462 del 16/11/2012 e s.m.i. con la quale è stato approvato e il Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e progetti di innovazione riservate ai soggetti aggregati ai poli di innovazione (Disciplinare Quarto Programma)

- Delibera di Giunta n. 2-5942 del 17-6-2013 con la quale è stato dato formale e sostanziale avvio alla - Linea di intervento 1.3.c "Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione" nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 Asse I " Innovazione e transizione produttiva" – linea di azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese"

1. Obiettivi del bando ed iniziative ammissibili

Obiettivo del bando è finanziare le attività legate alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale, progetti di innovazione di prodotto/processo, progetti di innovazione attraverso l'interazione con l'utente da parte dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione piemontesi, nell'ambito del Quarto Programma Annuale dei Poli di Innovazione

Il presente bando è connesso al "Disciplinare Quarto Programma Annuale" approvato con determinazione dirigenziale n. 462 del 16/11/2012 e s.m.i. a cui si rimanda per le disposizioni non contenute nel presente Bando.

I seguenti documenti allegati costituiscono parte integrante del presente Bando:

- a) Allegato I (Modalità di presentazione delle domande e sistema di valutazione)
- b) Allegato II (Griglia di valutazione delle proposte progettuali ad opera dell'esperto tecnico)
- c) Allegato III (Griglia di pre valutazione delle proposte progettuali ad opera dei Soggetti Gestori)
- d) Allegato IV (Format progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale)
- e) Allegato V (Settori di attività ammissibili)
- f) Allegato VI (Format progetti di innovazione)
- g) Allegato VII (Piano economico-finanziario delle proposte progettuali)
- h) Allegato VIII (Introduzione generale al Programma Annuale ad opera del Soggetto Gestore)
- i) Allegato IX (dichiarazione del capofila di progetto circa le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolte sui prodotti di cui all'allegato I del Trattato CE)

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse del PAR FSC 2007-2013 - Asse I " Innovazione e transizione produttiva", linea di azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese", Linea di intervento 1.3.c "Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione".

L'ammontare massimo di contributi richiedibili da ciascun Programma Annuale non potrà superare il 40% della dotazione finanziaria sopra indicata. Nel caso in cui un Programma Annuale contenga proposte progettuali la cui somma totale dei contributi superi il suddetto limite, Finpiemonte S.p.A. procederà

automaticamente a dichiarare non ricevibili le proposte progettuali che, sulla base della graduatoria stilata dal Soggetto Gestore in sede di selezione delle proposte, eccedano il limite come sopra indicato.

Sulla base della effettiva qualità delle proposte pervenute la suddetta dotazione potrà essere integrata:

- mediante il ricorso a eventuali ulteriori risorse a valere sul PAR FSC 2007-2013 - Asse I “Innovazione e transizione produttiva” a seguito di apposita delibera di Giunta;
- mediante il ricorso a risorse a valere sul P.O.R. F.E.S.R. a seguito della rilevazione di economie afferenti la misura 1.1.3 'Innovazione e p.m.i.' - azione 'Aiuti alle imprese aggregate ai Poli di innovazione'

3. Durata dell'iniziativa

La durata delle proposte progettuali non potrà essere superiore a 18 mesi per i Progetti di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per i Progetti di Innovazione di prodotto/processo, di 12 mesi per i Progetti di innovazione attraverso l'interazione con l'utente, decorrenti dalla data di concessione del contributo, salvo eventuale proroga concedibile in base alle disposizioni di cui al paragrafo 3.3 della Sezione I del Disciplinare Quarto Programma.

La data di concessione del contributo corrisponde a quella indicata da Finpiemone S.p.A. nella lettera con cui viene comunicata al beneficiario la formale concessione dell'agevolazione. La stessa lettera indica la data entro cui la proposta progettuale deve concludersi.

Le attività della proposta progettuale dovranno essere avviate, a pena di revoca del contributo e senza possibilità di differimenti, entro 30 giorni dalla data di concessione come in precedenza descritta. L'eventuale differimento dell'avvio del progetto, sempre entro il termine di 30 giorni sopra indicato, non comporta l'automatico slittamento della data di conclusione dello stesso indicata nella lettera di concessione del contributo .

4. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente i soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, rientranti nelle categorie elencate al paragrafo 3.1.1 della Sezione I del Disciplinare Quarto Programma, nei rispetto dei requisiti soggettivi ed oggettivi e delle limitazioni in esso contenuti.

I suddetti beneficiari potranno concorrere in veste singola o in raggruppamento. In caso di proposta presentata da un raggruppamento, alla domanda di finanziamento dovrà essere allegato atto di costituzione di A.T./A.T.S o impegno a costituirlo entro la data di concessione del contributo in caso di ammissione a finanziamento.

Si rammenta che le Grandi imprese e gli Organismi di ricerca possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando solo nel caso in cui collaborino¹ in una proposta progettuale caratterizzata da una significativa presenza di Piccole e medie Imprese (Pmi). Come disposto al paragrafo 3.1.4 della Sezione I del Disciplinare Quarto Programma la partecipazione di PMI è considerata significativa quando le stesse sostengono cumulativamente almeno il 40% dei costi complessivi ammissibili per la realizzazione del progetto.

Gli Organismi di Ricerca non potranno sostenere – cumulativamente – più del 30% dei costi complessivi ammissibili per la realizzazione di ciascuna proposta progettuale.

Qualora il limite massimo imposto alla partecipazione degli organismi di ricerca (30% del costo complessivo dell'intervento) venga superato - anche a seguito delle eventuali rideterminazioni ai costi apportate dagli esperti in sede di valutazione tecnica e di congruità finanziaria - quest'ultimo sarà automaticamente ripristinato da Finpiemonte S.p.a., con una suddivisione pro quota dell'eccedenza tra i diversi organismi di ricerca e con una riduzione lineare sulle singole voci di spesa per redigere il piano definitivo dei costi ammissibili

Non possono essere beneficiarie di contributo le imprese in difficoltà².

Un soggetto gestore non può beneficiare dei finanziamenti previsti dal presente bando, fatta eccezione per i casi in cui partecipi ai progetti proposti da un Polo diverso da quello di cui è soggetto gestore³.

I soggetti gestori, nell'ambito delle spese ammissibili di progetto, possono fornire esclusivamente servizi di consulenza e servizi equivalenti nel limite massimo del 30% dei costi complessivi ammissibili. I soggetti gestori possono fornire tali servizi a prezzo di mercato, o anche ad un prezzo inferiore purché tale da coprire almeno i costi sostenuti (al netto degli aiuti ricevuti per gli investimenti in infrastrutture per la ricerca).

Progetti interpolo: sono finanziabili iniziative interpolo, vale a dire proposte progettuali realizzate da soggetti aggregati a Poli diversi. La caratterizzazione di interpolità verrà valutata sulla base degli effettivi contenuti tecnici della proposta e non della sola formale presenza di soggetti aggregati a più Poli.

Limitazioni afferenti la categoria di beneficiario "Impresa":

¹ Come precisato al punto 6 del paragrafo 3.2 " In un progetto di collaborazione, i beneficiari dell'aiuto partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati".

²La definizione di "impresa in difficoltà" è contenuta nel par. 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" e, con specifico riferimento ai contributi concessi ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 e s.m.i., la nozione di "impresa in difficoltà" è definita dall'art. 1, comma 7, lettera c) del medesimo regolamento.

³ Nel caso di ambiti tecnologici ancora molto lontani dal mercato e privi di prospettive immediate e dirette di sbocco commerciale, è fatta salva la possibilità per il CVM di consentire al soggetto gestore la compartecipazione ai progetti. Tale eccezione alla regola generale potrà tuttavia essere consentita solo nel caso in cui il soggetto gestore possa oggettivamente dimostrare di disporre di un'unità di ricerca ad hoc e di possedere le idonee risorse interne e le competenze tecnico-scientifiche necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo proposte.

Ai beneficiari qualificabili come imprese si applicano le seguenti disposizioni.

Status delle imprese: le imprese proponenti devono essersi costituite entro il 31/12/2011 e dovranno disporre di almeno un bilancio chiuso con riferimento al 31/12/2011 e al 31/12/2012;

Numero massimo di progetti di ricerca. Con riferimento al solo punto 2.1 “Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale” della sezione II del Disciplinare, ciascuna impresa non potrà avere un numero di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale in corso, conteggiato considerando i progetti in corso di realizzazione al 13/09/2013 e i progetti presentati sul presente Bando “Quarto Programma Annuale dei Poli di Innovazione”, superiore a:

- 6 qualora l’impresa appartenga alla tipologia “Grandi imprese”
- 4 qualora l’impresa appartenga alla tipologia “Medie imprese”
- 3 qualora l’impresa appartenga alla tipologia “Piccole imprese”

Per proposta progettuale in corso si intende il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non ancora integralmente rendicontato (rendicontazione telematica in Piattaforma Bandi)⁴.

Sostenibilità finanziaria. Con riferimento al solo punto 2.1 “Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale” della sezione II del Disciplinare, i beneficiari qualificabili come impresa dovranno soddisfare la seguente condizione con riferimento ai bilanci chiusi al 31/12/2011 e 31/12/2012:

$$\frac{\Sigma \text{ dei costi residui dei progetti in corso al 13/09/2013 e dei costi proposti sui progetti presentati sul quarto programma annuale}}{\text{Fatturato dell'impresa (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)}} < 50\%$$

Per costi residui dei progetti in corso si fa riferimento all’importo dei costi ammessi di progetto che non siano ancora stati oggetto di rendicontazione telematica⁵ ossia di dichiarazione di spesa

⁴ Per progetto interamente rendicontato si intende il progetto per il quale sia stata trasmessa telematicamente su Piattaforma Bandi la Dichiarazione di spesa finale, ossia per il progetto è avvenuta l’integrale rendicontazione telematica delle spese sostenute. Per la definizione di “rendicontazione telematica” si faccia riferimento al “vademecum per la rendicontazione delle spese – allegato alle guide alla rendicontazione dei costi connesse ai programmi annuali dei poli di innovazione e alle call servizi” approvato con d.d. 177 del 10/05/2013

⁵ Per la definizione di “rendicontazione telematica” si faccia riferimento al “vademecum per la rendicontazione delle spese – allegato alle guide alla rendicontazione dei costi connesse ai programmi annuali dei poli di innovazione e alle call servizi” approvato con d.d. 177 del 10/05/2013

trasmessa a mezzo della apposita Piattaforma Informatica utilizzata per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle proposte progettuali.

Per voce A1 del conto economico si fa riferimento alla voce “Ricavi e vendite delle prestazioni” di cui allo schema di conto economico previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile. L’impresa dovrà produrre, a pena di irricevibilità della domanda, la ulteriore documentazione necessaria alla verifica del rispetto dei suddetti parametri qualora:

- l’impresa beneficiaria non sia tenuta alla presentazione del bilancio civilistico e pertanto il dato sul fatturato dovrà essere verificato sulla base di altra idonea documentazione equipollente;
- l’impresa che, in possesso di bilancio civilistico, non soddisfi il parametro di sostenibilità basato sul fatturato, e sarà pertanto sottoposta alla verifica del parametro di sostenibilità basato sul Patrimonio Netto

La mancata consegna della suddetta documentazione comporterà il decadimento dell’intera proposta progettuale.

Per proposta progettuale in corso si intende il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non ancora interamente rendicontato⁶ ivi compresi i progetti presentati a valere sul Quarto programma annuale. Qualora tale requisito non fosse rispettato, verrà effettuata un’ulteriore verifica sul patrimonio netto dell’impresa, secondo la seguente formula:

$$PN > \frac{\Sigma CP - \Sigma C}{2}$$

dove

PN = Voce “Patrimonio Netto”, ossia la voce A dello schema di Stato Patrimoniale di cui agli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;

ΣCP = somma dei costi come in precedenza esplicitato ;

⁶ Per progetto interamente rendicontato si intende il progetto per il quale sia stata trasmessa telematicamente su Piattaforma Bandi la Dichiarazione di spesa finale, ossia per il progetto è avvenuta l’integrale rendicontazione telematica delle spese sostenute. Per la definizione di “rendicontazione telematica” si faccia riferimento al “vademecum per la rendicontazione delle spese - allegato alle guide alla rendicontazione dei costi connesse ai programmi annuali dei poli di innovazione e alle call servizi” approvato con d.d. 177 del 10/05/2013

ΣC = somma dei contributi richiesti dall'impresa sulle domande di finanziamento relative alle proposte progettuali in corso alla data del 13/09/2013, ivi compresa quella afferente il Quarto Programma Annuale, calcolati in modo proporzionale ai costi residui .

Si richiama inoltre la facoltà della Regione di respingere le domande presentate da soggetti che ricadano in una delle seguenti fattispecie:

- qualora dai dati rilevati da Finpiemonte Spa alla data del 13/09/2013 e dalle informazioni risultanti nell'ambito dell'attività svolta dalla Rete di Monitoraggio emergano, con riferimento al soggetto proponente la domanda di finanziamento, situazioni di grave ritardo nell'avanzamento fisico e finanziario delle proposte finanziate a valere sui Programmi Annuali e sulle Call per Studi di fattibilità riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione; di norma una scostamento, per difetto, maggiore del 33%, delle spese rendicontate telematicamente (ossia le spese incluse in una dichiarazione di spesa trasmessa telematicamente a mezzo della Piattaforma Bandi) rispetto all'ammontare di spesa che risulti dall'avanzamento teorico⁷ al 13/09/2013 verrà considerato come elemento di grave ritardo a meno il suddetto scostamento non sia adeguatamente ed esaustivamente motivato in sede di redazione dei report di monitoraggio⁸.
- qualora il soggetto proponente la domanda di finanziamento abbia, a seguito di rinunce o analoghe defezioni, comportato il decadimento o grave ritardo nella realizzazione di proposte progettuali a valere sui Programmi Annuali e Call per Studi di Fattibilità riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione o qualora lo stesso abbia richiesto proroghe su progetti, studi di fattibilità e servizi in corso di svolgimento che rilevino una difficoltà generalizzata nel regolare svolgimento delle proposte progettuali finanziate

Collaborazione: per la definizione di "collaborazione" si veda quanto disposto nel Disciplinare Quarto Programma Annuale.

⁷ Per le modalità di determinazione dell'avanzamento teorico dei progetti si faccia riferimento a quanto disposto nella Linee Guida per il monitoraggio disponibili sul sito www.finpiemonte.it

⁸ Ad esempio la mancata rendicontazione di spese pienamente giustificata dall'effettivo svilupparsi del cronoprogramma di attività del progetto potrà essere considerato elemento che giustifica la situazione di ritardo rilevata

5. Ambito territoriale

Le attività oggetto della proposta progettuale, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzate in un'unità locale dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIA, localizzata nel territorio della Regione Piemonte e che - in base a visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale") effettuata da Finpiemonte S.p.A. - risulti attiva e produttiva. Finpiemonte Spa, in sede di istruttoria, effettuerà le opportune verifiche (eventualmente anche in loco) circa la effettiva attività svolta presso l'unità locale di realizzazione della proposta oggetto della domanda di finanziamento, riservandosi la facoltà di procedere alla non ammissione della stessa qualora sussistano fondati dubbi circa il soddisfacimento del sopra richiamato requisito di "Unità locale attiva e produttiva"⁹.

6. Obblighi del beneficiario

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'agevolazione.

Il beneficiario, ai fini della conferma dell'agevolazione e dell'effettiva erogazione del contributo, ha l'obbligo di:

- concludere l'attività oggetto di finanziamento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- consentire i controlli specificati dal Bando (paragrafo 15);
- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate, con particolare riferimento alle informazioni che i beneficiari sono tenuti a trasmettere nell'ambito dell'attività svolta dalla Rete di Monitoraggio di Finpiemonte Spa (paragrafo 15);
- fornire a Finpiemonte Spa e alla Regione le informazioni in qualunque momento richieste circa il regolare svolgimento delle attività progettuali;
- finalizzare le spese agevolate con la presente Misura esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando.

7. Spese ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le attività avviate a partire dal giorno successivo all'invio telematico della domanda.

⁹ A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali Magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto, unità locali di recente costituzione non si configurerebbero quali unità locali attive e produttive

Per la tipologia e l'entità delle spese ammissibili, l'entità e la forma del contributo, le modalità di erogazione dello stesso e per tutto quanto non sia previsto nel presente Bando si rimanda a quanto disposto ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 Sezione II del Disciplinare Quarto Programma

8. Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione è concessa nel rispetto della normativa comunitaria secondo quanto disposto alla Sezione II paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 del Disciplinare Quarto Programma.

9. Divieto di cumulo

L'agevolazione concessa alla domanda finanziata a valere sul presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni sulla stessa proposta progettuale qualificate come aiuti di Stato ai sensi del Trattato CE, comprese quelle concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

10. Procedure

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A., società *in house* della Regione Piemonte.

10.1 Come presentare la domanda

Le modalità e i termini per la presentazione delle domande da parte dei singoli beneficiari e del Programma Annuale complessivo da parte del Soggetto Gestore sono indicate nell'allegato I al presente Bando.

10.2 Istruttoria delle domande

Le disposizioni in ordine alla procedura di istruttoria delle domande di finanziamento e ai termini del procedimento sono indicate nell'allegato I al presente Bando.

11. Modalità di erogazione

Per le modalità di erogazione del contributo si rimanda a quanto indicato alla Sezione II del Disciplinare Quarto Programma ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3

12. Rendicontazioni periodiche e verifica finale

Per le disposizioni relative alle modalità di rendicontazione delle spese e alla documentazione giustificativa delle stesse si rimanda a quanto disposto alla Sezione II del Disciplinare Quarto Programma, ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 e a quanto sarà disposto dalla Guida alla rendicontazione connessa al presente Bando al Quarto Programma Annuale dei Poli di Innovazione, che sarà approvata dalla Direzione Attività Produttive

13. Revoca delle agevolazioni

Si procede a revoca dell'agevolazione, totale o parziale, nei seguenti casi:

1. qualora il beneficiario non utilizzi l'agevolazione secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
2. in caso di mancato avvio del progetto nei tempi previsti o interruzione definitiva delle attività anche per cause non imputabili al beneficiario;
3. in caso di mancato rispetto dei tempi di conclusione del progetto, fatte salve eventuali proroghe;
4. in caso di realizzazione parziale del progetto che rende inutile l'operazione e che comporta quindi il mancato raggiungimento di tutti o di alcuni degli obiettivi previsti;
5. rinuncia ad avviare o a realizzare il progetto;
6. rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
7. inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
8. mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con particolare riferimento alle informazioni che i beneficiari sono tenuti a trasmettere nell'ambito dell'attività svolta dalla Rete di Monitoraggio di Finpiemonte Spa, nonché a qualsiasi richiesta puntuale formulata da Finpiemonte Spa o Regione Piemonte ;
9. nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
10. nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che siano decorsi cinque anni dalla conclusione dell'intervento finanziato;
11. qualora il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso la Regione o verso il Gestore;
12. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;

13. qualora il luogo di svolgimento dell'attività oggetto di agevolazione sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del Disciplinare Quarto Programma Annuale, l'agevolazione può essere concessa;
14. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da Finpiemonte S.p.A. e/o dalla Regione emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Disciplinare Quarto Programma Annuale e dal presente Bando, dal provvedimento di concessione e dalla normativa di riferimento o nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
15. in caso di cessazione dell'attività del beneficiario;
16. in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento del beneficiario ad altra procedura concorsuale;
17. in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi alla conclusione delle iniziative;

La revoca totale comporta a carico del beneficiario la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito, oltre alle eventuali sanzioni definite dai RdL negli appositi strumenti attuativi ai sensi de D.lgs. 123/98 e s.m.i.

La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.

14. Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte S.p.A.:

1. notifica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti);
2. assegna ai destinatari della notifica un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali variazioni o controdeduzioni;
3. informa il gestore del Polo di riferimento e gli altri partner di progetto dell'avvio del procedimento di revoca.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla ricezione delle controdeduzioni o, in assenza di queste, dalla scadenza del termine di cui sopra, qualora non si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne verrà data comunicazione agli interessati.

Qualora invece si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, sarà disposta, con provvedimento motivato, la revoca dell'agevolazione e saranno determinate le somme dovute a titolo di capitale ed interessi; in seguito, gli uffici comunicheranno ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte S.p.A. provvederà a trasmettere alla Regione Piemonte la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998.

15. Ispezioni, controlli e monitoraggio

Anche su indicazione dei competenti organi della Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. effettua:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sul 100% della documentazione relativa all'intero processo di attuazione del progetto finanziato;
- verifiche in loco presso i beneficiari: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione dei progetti finanziati, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.

Le verifiche hanno ad oggetto i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio (qualora presenti); le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di erogazione di contributo; l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti; l'eventuale esistenza di finanziamenti multipli per le medesime spese rendicontate; lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'agevolazione; il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente Bando e dal Disciplinare Quarto Programma Annuale; la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Al termine della verifica amministrativa-documentale Finpiemonte S.p.A.:

- procede alla liquidazione della quota/saldo del contributo spettante;
- oppure
- comunica al beneficiario le non conformità rilevate e richiede allo stesso documentazione aggiuntiva/integrativa o apposite memorie.

Nel caso in cui, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, il beneficiario non faccia pervenire controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica si chiude con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale/totale dello stesso. Rimane comunque salva la possibilità per Finpiemonte S.p.A.

di effettuare opportuni e puntuali controlli in loco prima di procedere alla revoca del contributo nei termini sopra previsti.

Il beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata relativamente ai progetti finanziati nell'ambito del presente Bando e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa alle iniziative, predisponendo un "fascicolo di progetto"; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da Finpiemonte S.p.A., dall'Amministrazione statale o regionale, dai servizi della Commissione U.E., da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

L'impresa beneficiaria dovrà inoltre:

inviare a Finpiemonte S.p.A. i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa ammessa a finanziamento - secondo le modalità ed i termini che saranno oggetto di puntuali disposizioni in apposita Guida alla rendicontazione dei costi connessa al presente Bando e che verrà approvata dalla Regione - nonché i dati necessari per il monitoraggio tecnico-scientifico e finanziario, secondo le modalità previste dall'organismo della Rete di Monitoraggio di Finpiemonte S.p.A.

16. Conformità alla normativa comunitaria

La concessione dell'aiuto avverrà ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01), del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008 e del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

17. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa indicata in premessa, con particolare riferimento al Disciplinare Quarto Programma Annuale.

18. Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate al seguente indirizzo e-mail: finanziamenti@finpiemonte.it

19. Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano:

- le imprese/gli enti che presentano domanda in risposta al presente bando,
- gli amministratori ed i rappresentanti legali delle imprese/degli enti sopra indicati,
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti delle imprese/degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti/investimenti proposti a contributo/finanziamento nell'ambito del presente bando.
- che il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese/enti sopra indicati per tutti gli adempimenti previsti dal presente bando ed acquisiti da Finpiemonte S.p.A. (soggetto responsabile del trattamento) mediante le proprie strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di 1° livello" a seguito dell'inoltro della domanda, dei relativi allegati prescritti e delle eventuali successive integrazioni, delle rendicontazioni di spesa, di dati e informazioni fornite in corso od al termine della realizzazione dei progetti/investimenti finanziati, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:
 - istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo/finanziamento;
 - verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi/finanziamenti concessi;
 - controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle autocertificazioni rese nell'ambito del procedimento;
 - monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a finanziamento; comunicazione e diffusione (obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico) dei seguenti dati:
 - estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo/finanziamento,
 - sua localizzazione, denominazione dell'investimento/progetto finanziato,
 - ammontare del contributo/finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998 n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

Il conferimento ed il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo/finanziamento delle domande presentate in risposta al presente bando e ai fini dell'erogazione dei predetti contributi/finanziamenti; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà - con l'utilizzo di procedure anche informatizzate - a cura del personale dipendente di Finpiemonte S.p.A. e precisamente a cura del personale incaricato del trattamento dei dati personali, operante nelle strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di 1° livello" di Finpiemonte S.p.A. con sede in Galleria S. Federico 54 Torino, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.


I soggetti che presentano domanda a valere sul presente bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed, in particolare, del diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne (se ritenuti incompleti, erronei o


raccolti in violazione di norme di legge) la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi e prevalenti o comunque compatibili rispetto alle esigenze di trattamento più sopra specificate; la richiesta di rettifica, aggiornamento, cancellazione o l'opposizione al trattamento dei dati deve essere inviata a:

Finpiemonte S.p.A.
Galleria S. Federico 54, 10121 Torino
c/a: Direttore generale
fax: 011545759
mail: finanziamenti@finpiemonte.it

Il legale rappresentante dell'impresa/ente che presenta domanda di contributo/finanziamento in risposta al presente bando è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori ed ai rappresentanti legali dell'impresa predetti
- ai soggetti - aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale impresa/ente – che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a finanziamento nell'ambito del bando.

	<p>PAR FSC 2007-2013</p>	<p>Asse 1 : Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Linea di azione “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese”</p> <p>Linea di intervento 1.3.c “Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione”</p>
---	--------------------------	--

	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Competitività regionale e occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1</p> <p>Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività</p> <p>I.1.3 – Innovazione e PMI</p>
---	--	--

ALLEGATO I AL BANDO PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE E PROGETTI DI INNOVAZIONE RISERVATE AI SOGGETTI AGGREGATI AI POLI DI INNOVAZIONE”

connesso al

DISCIPLINARE QUARTO PROGRAMMA ANNUALE DEI POLI DI INNOVAZIONE

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI E DELLE SINGOLE PROPOSTE PROGETTUALI

I

IMPOSTAZIONE GENERALE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il presente Allegato 1 al “Bando per l’accesso alle agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e progetti di innovazione riservate ai soggetti aggregati ai poli di innovazione” (Bando) - connesso al Disciplinare per il Quarto Programma Annuale dei Poli di Innovazione (Disciplinare Quarto Programma) - contiene le disposizioni in ordine alle modalità di presentazione delle domande di contributo e al sistema di valutazione puntuale delle stesse, nonché di valutazione comparata dei Programmi Annuali presentati dai Gestori dei Poli di Innovazione.

Con riferimento alle rispettive competenze successivamente delineate, il Comitato di Valutazione e Monitoraggio e Finpiemonte Spa esaminano le domande di finanziamento sulla base dei criteri generali di seguito specificati:

- ricevitibilità: invio della domanda nei termini e con le modalità previste dal presente Allegato; completezza e regolarità della documentazione inviata;
- ammissibilità: possesso, da parte dei potenziali beneficiari, dei requisiti soggettivi richiesti dal Disciplinare Quarto Programma Annuale e dal Bando; tipologia e localizzazione dell’intervento coerenti con le prescrizioni degli stessi; cronoprogramma di realizzazione dell’intervento compatibile con i termini fissati dal Disciplinare Quarto Programma Annuale e con scadenza del Par Fsc 2007 – 2013 (o del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 qualora la proposta progettuale sia finanziata a valere su quest’ultimo); compatibilità dell’intervento con le limitazioni oggettive previste dal Disciplinare Quarto Programma Annuale e dal Bando;
- valutazione tecnico/finanziaria: congruità e pertinenza dei costi; idoneità tecnica e capacità finanziaria dei beneficiari a realizzare il progetto/investimento; merito creditizio (nel caso di progetti finanziati mediante finanziamento agevolato);
- merito: idoneità tecnico/scientifica del progetto/investimento; qualità e valore aggiunto della partnership (nel caso di progetti realizzati in modalità cooperativa) ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura; rispetto politiche delle pari opportunità e non discriminazione.

Il sistema di valutazione è finalizzato alla ripartizione e alla assegnazione – ai fini del finanziamento delle proposte progettuali incluse nei rispettivi Programmi Annuali e giudicate meritevoli - ai dodici Poli di Innovazione attivati sul territorio regionale delle risorse previste dal Bando ed è fondato su tre livelli strettamente interconnessi:

- il primo è relativo all'effettiva qualità delle singole proposte progettuali incluse da ciascun Soggetto Gestore nel rispettivo Programma Annuale;
- il secondo concerne la capacità programmatica e progettuale espressa da ciascun Polo nel complesso;
- il terzo attiene alla valutazione comparata dei Programmi Annuali presentati dai Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione

La valutazione dei Programmi Annuali, pertanto, avviene tenendo in considerazione, con approccio sistemico complessivo, le attività dei singoli soggetti aggregati, del Soggetto Gestore e del Polo nel suo complesso.

Ne consegue che l'ammissione a finanziamento delle singole proposte progettuali incluse nei Programmi viene determinata:

- sulla base degli esiti della valutazione puntuale delle proposte e della dotazione finanziaria;
- in relazione alla relativa congruenza e strategicità rispetto agli obiettivi delle traiettorie progettuali/linee di sviluppo di appartenenza e del piano generale di attività del Polo ;
- rispetto alle relative potenzialità in termini di sinergia e integrazione con altre iniziative progettuali, attori o attività interni o esterni al sistema dei Poli di Innovazione;
- in esito alla valutazione comparata dei Programmi Annuali proposti dai Poli di Innovazione.

L'intero processo è suddiviso come segue:

- **Elaborazione e presentazione dei Programmi Annuali ad opera dei Soggetti Gestori;**

- **Valutazione** delle nuove traiettorie progettuali/linee di sviluppo, dei Programmi Annuali e delle singole proposte progettuali ad opera del Comitato di Valutazione e Monitoraggio, degli esperti tecnici e di Finpiemonte.

II

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI

II.1. Elaborazione del Programma Annuale da parte dei Soggetti Gestori

Attività dei Soggetti Gestori. Le attività attribuite ai Soggetti Gestori nell'ambito della redazione dei Programmi Annuali comprendono:

- a) la definizione della struttura generale e degli obiettivi del Programma di attività annuale del Polo e la relativa articolazione in traiettorie progettuali e linee di sviluppo;
- b) l'assistenza e il supporto ai soggetti aggregati al Polo nella concezione e predisposizione delle proposte progettuali;
- c) la raccolta delle proposte progettuali emerse e la relativa pre-selezione e pre-valutazione;
- d) la redazione e sottomissione del Programma Annuale.

Con riferimento al punto a) il Soggetto Gestore deve:

- predisporre la struttura del Programma Annuale in funzione delle specifiche progettualità raccolte presso i soggetti aggregati al Polo e degli obiettivi programmatici di medio-lungo periodo prefissati, dimostrando di aver agito nell'ambito di una visione prospettica definita, coerente e organica;

- articolare il Programma in un numero ragionevolmente contenuto di traiettorie progettuali e linee di sviluppo che risultino il più possibile omogenee e integrate al proprio interno;
- nell'introduzione generale al Programma Annuale, evidenziare e motivare esaurientemente le linee di azione prescelte.

Con riferimento al punto b) il Soggetto Gestore:

- informa i soggetti aggregati al Polo degli obiettivi generali della misura e del piano di attività del Polo, degli obiettivi specifici delle traiettorie e delle linee in cui risulta articolato il Programma e delle modalità del sistema di valutazione, agevolando l'inserimento congruente e sinergico delle singole progettualità nell'ambito dell'impianto complessivo del programma.
- supporta i soggetti aggregati al Polo nell'individuazione e stesura delle idee progettuali, organizzando "forum di progettazione" condivisa, incentivando le dinamiche collaborative (all'interno del Polo e con soggetti aggregati ad altri Poli) e agevolando la ricerca e la messa in contatto con gli eventuali partner;

Con riferimento al punto c) il Gestore effettua la pre-selezione e la pre-valutazione delle proposte progettuali:

- considerando il portafoglio di risorse complessivamente disponibili per i dodici Poli;
- respingendo i progetti non coerenti con le traiettorie progettuali e le linee di sviluppo del Polo, meno maturi o di più basso profilo;
- compilando (per ciascuna proposta progettuale inclusa nel Programma) la Griglia di pre-valutazione della proposta progettuale e che costituisce parte integrante dell'Allegato denominato "Piano economico-finanziario della proposta progettuale";

Il Soggetto Gestore è l'unico referente e responsabile della qualità delle attività di pre-selezione e pre-valutazione delle proposte progettuali incluse nel Programma Annuale del Polo.

Si rammenta che la pre-valutazione delle proposte progettuali effettuata dal Soggetto Gestore e i relativi punteggi da questi assegnati non costituisce – in sede di valutazione effettuata dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio di cui alla sezione IV del presente allegato - elemento di priorità fra le diverse proposte progettuali, salvo quanto previsto al paragrafo 2 del Bando

Al fine di facilitare la convergenza e l'omogeneità dell'intero processo di valutazione, i criteri applicati dal Soggetto Gestore per effettuare la pre-valutazione della proposta corrispondono ai criteri generali individuati dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio e assegnati agli esperti tecnici di cui al punto III.1.2 del presente Allegato.

Tuttavia, ciascun Soggetto Gestore può declinare i criteri generali o implementare il sistema di pre-selezione in funzione delle specifiche caratteristiche del Polo e del contesto di riferimento del relativo dominio tecnologico e operativo purché ne sia data adeguata motivazione attraverso la predisposizione, all'interno della griglia di prevalutazione di un insieme di legende e commenti¹.

Con riferimento al punto d) il Gestore redige e consegna il Programma Annuale secondo i format e le specifiche previste al paragrafo III.1.1 del presente Allegato.

Il Gestore è responsabile della presentazione del Programma Annuale.

Prima della consegna a Finpiemonte S.p.A.. del Programma Annuale, il Gestore verifica la qualità anche formale delle proposte in esso incluse e il rispetto di tutti i vincoli e requisiti previsti dal Disciplinare e dal Bando in termini di:

- completezza della documentazione;
- partecipazione significativa di piccole e medie imprese;
- rispetto dell'eventuale soglia dimensionale minima prevista per la specifica tipologia di iniziativa ammissibile;
- rispetto della soglia del 30% dei costi complessivi per la realizzazione del progetto sostenuti, cumulativamente, dagli organismi di ricerca;
- rispetto delle limitazioni imposte in ordine al numero massimo di proposte progettuali presentabili;
- rispetto dei parametri di sostenibilità economica e finanziaria;
- soglie relative al piano dei costi e alle diverse voci di spesa;
- ammissibilità a finanziamento dei soggetti proponenti;
- conformità dei contributi richiesti rispetto alla tipologia di progetto e alla dimensione aziendale.

¹ Le *legende* corrispondono a una "guida all'interpretazione" rispetto alle modalità con cui il gestore ha stabilito di attribuire il voto. Il gestore deve illustrare le linee operative e/o i sotto-criteri specifici utilizzati per declinare i criteri generali applicati dagli esperti tecnici, motivando esaurientemente la scelta e illustrandone l'adeguatezza rispetto alle peculiarità, alle caratteristiche e agli obiettivi del Polo di competenza. Il gestore deve altresì evidenziarne la coerenza rispetto alle linee guida fornite dalla Regione e nel seguito riportate. I *commenti* corrispondono invece alla motivazione che sta alla base dell'attribuzione di un determinato voto (rispetto a quello massimo assegnabile) in corrispondenza di un dato criterio. Il gestore deve, altresì, illustrare la coerenza del voto assegnato rispetto alle linee operative e ai sotto-criteri indicati in legenda.

Attività dei valutatori. Il rispetto dei vincoli e dei requisiti formali previsti dal Disciplinare e dal Bando è verificato sia dagli esperti tecnici che da Finpiemonte S.p.A. durante la fase di valutazione puntuale delle proposte progettuali, così come riportato nella successiva Sezione III del presente Allegato e costituisce parte integrante dell'istruttoria formale e della valutazione di merito e di congruità economico-finanziaria, nonché presupposto per la restituzione di un esito positivo in termini di finanziabilità della proposta in sede di valutazione del programma annuale ad opera del Comitato di Valutazione e Monitoraggio.

La conformità dei contributi richiesti rispetto alla tipologia di proposta progettuale e alla normativa in essa richiamata vengono verificate da Finpiemonte S.p.A. al termine della valutazione di merito e di congruità economico-finanziaria delle singole proposte progettuali sui soli progetti risultati ammissibili.

Il budget da assegnare a ciascun Polo e al rispettivo Programma Annuale viene calcolato sulla base dei contributi calcolati da Finpiemonte S.p.A. al termine dell'iter di valutazione.

III

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE, DELLE SINGOLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO E LORO VALUTAZIONE

III.1 Presentazione del programma annuale e delle singole domande di finanziamento

La presentazione del Programma Annuale avviene in un'unica fase da parte del Soggetto Gestore e successivamente all'invio telematico delle singole domande di finanziamento da parte dei beneficiari.

III.1.1 Procedura di presentazione del Programma Annuale e procedura di presentazione delle domande di finanziamento.

La procedura di presentazione del Programma Annuale e la procedura di presentazione delle domande di finanziamento prevedono il seguente calendario di attività.

15 luglio – 2 agosto 2013

I singoli beneficiari presentano le rispettive domande di finanziamento procedendo all'invio telematico della domanda mediante accesso alla piattaforma informatica² al seguente link : www.sistemapiemonte.it

Entro il 9 agosto 2013

Finpiemonte S.p.A. provvede a trasmettere via mail a ciascun Soggetto Gestore, l'elenco delle domande presentate, con il dettaglio, per ciascuna proposta progettuale, della partnership e dei dati economico-finanziari, così come risultanti dalle domande trasmesse telematicamente.

Entro il 20 settembre 2013, i Soggetti Gestori consegnano in un unico plico a Finpiemonte S.p.A. la seguente documentazione in formato cartaceo:

per il Programma Annuale:

- a) l'introduzione generale al Programma Annuale (Allegato VIII al Bando);

per ciascuna proposta progettuale:

- b) il format per la presentazione delle proposte per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (Allegato IV e Allegato VI al Bando);
- c) il piano economico-finanziario riepilogativo (Allegato VII al Bando, comprensivo dei fogli 5.1, 5.2, 5.3 e della griglia di pre-valutazione ad opera del soggetto gestore);
- d) le eventuali segnalazioni di discordanze rispetto ai dati forniti da Finpiemonte S.p.A. in data 9 agosto 2013. Nel caso in cui Finpiemonte S.p.A. non ricevesse alcuna segnalazione considererà corretti i dati caricati telematicamente;
- e) la Dichiarazione di impegno a formalizzare apposito consortium agreement (ATI/ATS o altra forma in uso) con firma autografa e in originale del legale rappresentante;

per ciascun soggetto richiedente le agevolazioni:

² Ai fini del caricamento telematico è sufficiente inserire il solo dato aggregato per ciascuna voce di spesa, poiché il dettaglio per ciascuna tipologia e per WP viene inserito all'interno dell'Allegato VII, che sarà utilizzato dagli esperti tecnici per la valutazione e sul quale verranno eventualmente apportati i tagli dei costi, affinché anche le imprese possano sapere con esattezza come sono stati rimodulati gli importi

- f) la domanda cartacea prodotta dalla piattaforma informatica a seguito dell'invio telematico, comprensiva di 1 marca da bollo da € 14,62 ogni 4 pagine, 4 firme autografe, documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità;
- g) la Dichiarazione sulla dimensione di impresa con firma autografa del legale rappresentante resa ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08. Sono esclusi dall'invio della presente dichiarazione gli Organismi di ricerca a condizione che gli stessi dichiarino, mediante apposito modulo, di non svolgere, in relazione al progetto, attività economica ai sensi della Disciplina RSI ed in particolare del punto 3.1.1. Nel caso in cui lo stesso soggetto partecipi a più progetti dovrà inviare una sola dichiarazione in originale (contenente l'elenco degli acronimi di tutti i progetti a cui l'Organismo di Ricerca collabora) e tante copie quanti sono i progetti a cui partecipa.
- h) solo per gli organismi di ricerca che non svolgono attività economica in relazione al progetto presentato: la dichiarazione di non svolgimento di attività economica nell'ambito del progetto, con firma autografa e in originale del legale rappresentante. Nel caso in cui lo stesso organismo di ricerca partecipi a più progetti dovrà inviare una sola dichiarazione in originale (contenente l'elenco degli acronimi di tutti i progetti a cui l'Organismo di Ricerca collabora) e tante copie quanti sono i progetti a cui partecipa .
- i) per i beneficiari che non dispongono di bilancio redatto in forma civilistica, la equipollente documentazione necessaria per la verifica del rispetto del parametro di sostenibilità economica e finanziaria di cui al paragrafo 4 del Bando e al paragrafo 2.3 del Disciplinare; qualora i beneficiari, in possesso del bilancio redatto secondo le regole civilistiche, non rispettassero il requisito della sostenibilità finanziaria rispetto al fatturato, dovranno altresì trasmettere la documentazione necessaria ai fini della verifica dello stesso requisito rispetto al patrimonio netto;
- j) per i soli capofila e per conto di tutti i partner di progetto, la dichiarazione riguardante le eventuali attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale effettuate sui prodotti di cui all'allegato I del Trattato CE (All. IX al Bando)

Consegna in formato cartaceo. La documentazione di cui alle lettere e), f), g), h), j) del precedente elenco dovrà essere consegnata dal Soggetto Gestore a Finpiemonte Spa in formato cartaceo e firmate in originale dal legale rappresentante del beneficiario.

Consegna in formato elettronico: la documentazione di cui alle lettere a), b), c), d), del precedente elenco dovrà essere consegnata a Finpiemonte Spa dal Soggetto Gestore, contestualmente alle

copie cartacee, in formato elettronico (CD-ROM o USB), organizzata in un numero di cartelle/file corrispondenti agli acronimi degli progetti presentati.

La documentazione di cui alla lettera i) del precedente elenco potrà essere consegnata a Finpiemonte Spa da parte del Soggetto Gestore alternativamente in formato cartaceo o elettronico, sempre unitamente alla restante documentazione e allo stesso modo organizzata.

Documentazione mancante o incompleta. La mancata inclusione o l'incompletezza, all'interno della documentazione consegnata a Finpiemonte S.p.A. da parte del Gestore entro il 20 settembre 2013, di documenti afferenti una singola proposta progettuale comporta la non ricevibilità della proposta progettuale in questione e non dell'intero Programma Annuale. La proposta per la quale non è stata consegnata la completa documentazione prescritta sarà considerata decaduta senza possibilità di presentare integrazioni..

Ricevibilità. Costituisce requisito di ricevibilità dell'intero Programma Annuale il rispetto del termine del 20 settembre 2013 per la consegna a Finpiemonte S.p.A., da parte del Gestore, della documentazione di cui al precedente elenco.

Ai fini del rispetto del suddetto termine farà fede la data apposta da Finpiemonte S.p.A..

L'eventuale documentazione consegnata oltre detto termine non sarà presa in considerazione per la verifica sulla ricevibilità delle singole proposte presentate così come non saranno considerati ricevibili eventuali documenti consegnati a Finpiemonte S.p.A. direttamente dai singoli beneficiari

III.1.2 Criteri e modalità per la valutazione di merito e di congruità economico finanziaria delle singole proposte progettuali presentate sul Programma Annuale.

Valutazione di merito e di congruità economico finanziaria delle singole proposte progettuali:

Ogni proposta progettuale inclusa nei Programmi Annuali viene sottoposta alla valutazione di merito di un esperto tecnico di settore individuato da Finpiemonte S.p.A

Quest'ultima in accordo con la Regione, può richiedere l'attivazione di un secondo esperto tecnico qualora il giudizio restituito dal primo esperto incaricato contenesse elementi di incertezza e criticità tali da non garantire un adeguato livello di certezza nella valutazione. In tal caso il Comitato di Valutazione e Monitoraggio esprimerà un giudizio finale sulla base delle valutazioni espresse da entrambi gli esperti.

Nel solo caso di proposte progettuali interpolo la valutazione verrà effettuata da due esperti tecnici, i quali dovranno restituire un unico giudizio condiviso. Gli esperti tecnici valutano le singole proposte progettuali compilando l'apposita Griglia di valutazione, di cui all'Allegato III del Bando.

La valutazione avviene conformemente alle linee guida - di carattere strategico, politico e programmatico stabilite dalla Regione e in base ai seguenti criteri e punteggi.

1) Qualità della progettazione (max 15 punti)

Linee guida

La qualità della progettazione deve essere valutata considerando:

- l'accuratezza, la coerenza e la chiarezza della proposta e degli elementi esposti per la comprensione tecnico-scientifica delle diverse parti del progetto;
- la completezza dei contenuti, delle informazioni e delle motivazioni fornite rispetto all'individuazione e alla descrizione del contesto di riferimento, agli obiettivi del progetto in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (priorità, esigenze di comparto o di filiera, etc.), agli obiettivi specifici e ai risultati/prodotti attesi;
- il rispetto delle prescrizioni fornite dal Disciplinare e dal Bando per l'accesso a finanziamento;
- l'adeguatezza dell'articolazione e dell'impianto del progetto (anche in relazione all'organizzazione in work package e tasks), nonché la precisione nell'individuazione e descrizione di milestones, deliverables e prodotti intermedi;
- il livello di integrazione tra i diversi contenuti e le diverse fasi del progetto;
- la congruità delle attività e dei tempi di realizzazione rispetto al programma delineato;
- la previsione dei correttivi necessari al recupero di eventuali anomalie/rischi in corso d'opera;
- la previsione e la qualità del coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto.

2) Validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie (max 35 punti)

Linee guida

Con riferimento alla validità tecnico-scientifica devono essere considerati:

- la validità e originalità scientifica della proposta;
- la fattibilità tecnica;
- la capacità di focalizzazione degli obiettivi;
- la pertinenza del progetto rispetto agli obiettivi proposti.

Con riferimento al livello di innovatività devono essere considerati:

- il grado di innovatività e di non ripetitività del progetto in relazione al livello di sviluppo delle attività e di acquisizione di innovazione nel settore, nella filiera o nella tecnologia a cui esso appartiene;
- il grado di corrispondenza alle priorità e agli obiettivi generali della programmazione regionale che, attraverso i Poli di Innovazione, intende supportare in via prevalente le PMI piemontesi, promuovere le dinamiche collaborative tra le PMI e gli altri attori (industriali e di ricerca) del territorio, privilegiare progetti e/o programmi di taglia media focalizzati su attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale (e non di ricerca fondamentale) che si collochino nelle fasi di maggiori prossimità al mercato, privilegiare un approccio “application driven” in luogo del più tradizionale “technology push”, sostenendo concrete applicazioni industriali innovative in un’ottica anche cross-settoriale;
- l’impatto potenziale sulle piccole e medie imprese partecipanti al progetto e la relativa possibilità di sviluppare un vantaggio competitivo (produttivo, strategico, tecnologico, di mercato, etc.).
- lo specifico contesto locale e territoriale di riferimento (sulla base delle informazioni e delle descrizioni fornite dal gestore nell’introduzione generale al programma e dai partner nella specifica proposta) e al target prevalente della misura (rappresentato da piccole e medie imprese).

L’inserimento in una prospettiva internazionale e l’integrazione con altre iniziative di ricerca svolte e/o in corso di programmazione/realizzazione costituiscono elemento premiante nell’attribuzione del punteggio.

3) Qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti (max 15 punti)

Linee guida

La qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti deve essere valutata considerando:

- il grado di sinergia e “ibridazione” dei diversi soggetti coinvolti;
- l’assortimento della partnership in termini di distribuzione delle tipologie e competenze dei soggetti coinvolti;
- la partecipazione significativa delle PMI (corrispondenza rispetto agli obiettivi e alle priorità della programmazione regionale);
- l’apporto di un contributo significativo alla concezione e alla realizzazione del progetto da parte di tutti i partner;
- l’equilibrio nella distribuzione delle risorse e dei compiti;
- la qualificazione scientifica, le esperienze pregresse e l’affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto;
- la capacità del progetto di raggiungere una dimensione critica adeguata;
- l’accuratezza e il livello di dettaglio nella descrizione di ciascun partner e del relativo ruolo nel progetto.

4) Congruità e pertinenza dei costi (max 10 punti)

Linee guida

La congruità e pertinenza dei costi deve essere valutata considerando:

- la congruità del prospetto finanziario della proposta rispetto al programma delineato e l’adeguatezza dei costi proposti;
- la coerenza e corretta strutturazione del piano economico;
- la completezza nella descrizione dei costi in relazione alle attività previste e all’articolazione del progetto;
- il rispetto dei vincoli previsti dal Disciplinare e dal Bando.

5) ricadute e impatti attesi (max 25 punti)

Linee guida

Le ricadute e gli impatti attesi devono essere valutati considerando:

- l’impatto in termini di know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso il progetto, etc.);
- l’impatto tecnologico (le ricadute che le innovazioni proposte nel progetto possono determinare sui prodotti e sui processi interessati, ad

esempio in termini di nuovi prodotti, di aumento dell'efficienza produttiva, etc.);

- l'impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato (impatto potenziale – con una prospettiva di breve-medio termine - del progetto rispetto alla diffusione industriale e/o commerciale dei risultati, allo sviluppo del mercato di settore, etc.)

- il grado di trasferibilità dei risultati;
- la replicabilità degli progetti messi a punto;
- le eventuali ricadute occupazionali;
- l'impatto sulla sostenibilità ambientale (ove applicabile).

III.1.3 Procedura di valutazione delle nuove traiettorie progettuali e delle nuove linee di sviluppo

Presentazione delle nuove traiettorie progettuali e delle nuove linee di sviluppo

I Gestori dei Poli di Innovazione possono proporre all'interno del Programma Annuale nuove traiettorie progettuali e nuove linee di sviluppo (Allegato VIII denominato "Introduzione generale al Programma Annuale").

Criteri per la valutazione delle nuove traiettorie progettuali/ linee di sviluppo

Gli esperti tecnici individuati da Finpiemonte S.p.A. valutano le traiettorie progettuali e le linee di sviluppo loro assegnate in termini di coerenza con le attività del polo e con le singole proposte progettuali incluse **entro il 10 gennaio 2014**.

In particolare, la valutazione di una nuova traiettoria progettuale/linea di sviluppo è effettuata sulla base delle informazioni di contesto e della descrizione generale fornite dal soggetto gestore nell'allegato denominato "Introduzione generale al Programma Annuale" e applicando i seguenti criteri:

- integrazione coerente e sinergica dei diversi progetti all'interno della traiettoria progettuale/linea di sviluppo proposta, capacità di generare positivi effetti di rete e di raggiungere una massa critica di competenze in grado di aumentare la competitività degli attori coinvolti;
- validità tecnico-scientifica e potenzialità innovativa della traiettoria progettuale/linea di sviluppo proposta, in relazione alle capacità di inserimento nell'ambito di trend innovativi e di nuove opportunità di business, alle

caratteristiche e alle competenze del territorio di riferimento e alle specifiche progettualità raccolte;

- capacità di generare ricadute e impatti significativi sul territorio, anche in relazione al grado di maturità e all'orizzonte temporale di realizzabilità delle iniziative proposte;
- effettiva qualità delle singole proposte progettuali afferenti alla traiettoria/linea.

Per ciascuno dei criteri sopra elencati l'esperto restituisce un punteggio su scala (1-10) e un commento esteso.

Gli esperti restituiscono inoltre un giudizio esteso sulla traiettoria progettuale/linea di sviluppo nel complesso. La composizione del giudizio finale sulla traiettoria/linea è rimessa in capo al Comitato di Valutazione e Monitoraggio. Il punteggio finale è calcolato come media aritmetica dei punteggi attribuiti dagli esperti tecnici.

II.1.4 Procedura di valutazione delle singole domande di finanziamento.

La procedura di valutazione per le singole domande di finanziamento delle proposte progettuali prevede il seguente **calendario di attività**.

23 settembre 2013 - 10 gennaio 2014. *Valutazione di merito.* Gli esperti effettuano la valutazione di merito e di congruità economico finanziaria, secondo quanto disposto al precedente punto III.1.2, per ciascun progetto incluso nei Programmi Annuali e restituiscono a Finpiemonte S.p.A. il giudizio definitivo di ammissibilità o non ammissibilità.

Progetto non ammissibile. Nel caso di giudizio “non ammissibile” gli esperti restituiscono una valutazione contenente esaustiva e puntuale motivazione degli aspetti che hanno portato al rigetto della proposta.

Attività di Finpiemonte S.p.A. Nello stesso arco temporale Finpiemonte S.p.A. effettua l'istruttoria formale sui requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle singole domande e dei singoli progetti.

Requisiti di ammissibilità. Costituiscono requisiti di ammissibilità dei singoli progetti inclusi nel Programma Annuale quelli di seguito elencati

- a) partecipazione significativa di PMI aggregate al Polo, secondo quanto previsto dal Disciplinare Quarto Programma Annuale;
- b) presenza di unità locale attiva e produttiva in Piemonte, regolarmente iscritta al Registro delle imprese;
- c) soddisfacimento dei parametri quantitativi e presenza della documentazione integrativa di cui Disciplinare Quarto Programma Annuale previsti per i casi di partecipazione di associazioni, fondazioni e di altri enti in vario modo denominati.
- d) rispetto dell'eventuale soglia dimensionale minima prevista per la specifica tipologia di iniziativa ammissibile³;
- e) rispetto dei vincoli sulla sostenibilità finanziaria dei beneficiari;
- f) assenza di situazione di ritardo nello svolgimento delle proposte progettuali già ammesse a contributo, secondo quanto previsto dal Bando

³ Ad esempio, nel caso dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, il costo complessivo del progetto non può essere inferiore a 200.000 euro.

Il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporta il rigetto dell'intero progetto.

L'eventuale mancata inclusione o incompletezza di documenti afferenti un singolo progetto - all'interno della documentazione consegnata a Finpiemonte S.p.A. dal Gestore entro la data del **20 settembre 2013** - comporta la non ricevibilità del progetto in questione.

Entro 13 gennaio 2014.

Finpiemonte S.p.A. comunica ai Soggetti Gestori gli esiti della propria istruttoria formale e della valutazione di merito e di congruità economica e finanziaria effettuata dagli esperti tecnici, fornendo le eventuali motivazioni di non ammissibilità delle proposterigetate..

15 gennaio – 1 marzo 2014

I Gestori trasmettono gli esiti dell'istruttoria alle imprese appartenenti ai rispettivi Poli e - con riferimento ai soli progetti ammissibili al termine dell'iter di valutazione - a beneficiari, per il tramite di ciascun capofila di progetto, consegnano a Finpiemonte S.p.A. le seguenti dichiarazioni necessarie per la concessione del contributo:

- dichiarazione circa l'effetto di incentivazione (solo per le Grandi imprese e PMI che intendano beneficiare delle agevolazioni di cui alla tipologia 2.2 linea B Innovazione di processo);
- dichiarazione di non delocalizzazione (per le sole Grandi Imprese);
- dichiarazione "Deggendorf" (ad esclusione degli Organismi di ricerca a condizione che gli stessi abbiano dichiarato, mediante l'apposito modulo, di non svolgere in relazione al progetto attività economica ai sensi della Disciplina RSI ed in particolare del punto 3.1.1). Nel caso in cui lo stesso soggetto partecipi a più progetti dovrà inviare una sola dichiarazione in originale e tante copie quanti sono i progetti a cui partecipa;
- copia dell'atto di costituzione dell'ATI/ATS stipulato tra i partner (per ciascun progetto), comprensiva di copia di un documento d'identità in corso di validità per ciascun legale rappresentante.

I capofila di ciascun progetto consegnano la suddetta documentazione in un unico plico a Finpiemonte S.p.A., **entro 1 marzo 2014**.

In alternativa la documentazione sopra riportata può essere raccolta e consegnata in un unico plico dal gestore sempre entro lo stesso termine del 1 marzo 2014

10 gennaio – 14 marzo 2014

Come illustrato nella successiva Sezione IV il Comitato di Valutazione e Monitoraggio, effettua la valutazione finale singola e comparata dei Programmi Annuali presentati, stila la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili, assegna il budget a ciascun Polo e incontra singolarmente i Soggetti Gestori.

A partire dal 7 aprile 2014.

Contestualmente alle attività del Comitato di Valutazione e Monitoraggio Finpiemonte S.p.A. verifica la correttezza e completezza delle dichiarazioni trasmesse con riferimento all'intera compagine proponente il progetto.

Verificata la completezza e regolarità della documentazione di tutti i partner del progetto, Finpiemonte S.p.A. provvede all'invio delle lettere di concessione del contributo ai singoli beneficiari.

Documentazione incompleta o irregolare. L'incompleta o irregolare compilazione della documentazione richiesta, anche da parte di un solo partner, comporta la sospensione dei termini per l'invio delle comunicazioni formali per l'intera compagine.

In tal caso, Finpiemonte S.p.A. richiede ai Capofila dei progetti la cui documentazione sia incompleta e/o irregolare le necessarie integrazioni e ne informa i Gestori.

Tali integrazioni devono essere consegnate a Finpiemonte S.p.A. in un unico plico da parte del Capofila **entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di integrazione** a pena di decadenza dell'intero progetto.

Le dichiarazioni pervenute dai singoli beneficiari non saranno prese in considerazione.

Verifica della documentazione integrativa e concessione del contributo

Finpiemonte S.p.A., entro i successivi 15 giorni lavorativi dalla consegna della documentazione integrativa, verifica la documentazione pervenuta e nel caso in cui la stessa risulti completa e regolare provvede all'invio delle lettere di concessione.

Nel caso in cui la documentazione consegnata risulti nuovamente incompleta o irregolare, l'intero progetto decade, senza possibilità di presentare ulteriori integrazioni o controdeduzioni.

Per le domande di ammissione all'agevolazione in cui il soggetto aggregato richiede un finanziamento agevolato, Finpiemonte S.p.A., per il tramite dell'Istituto di credito cofinanziatore scelto dall'impresa (e convenzionato con Finpiemonte S.p.A. stessa), procede alla valutazione del merito creditizio preliminarmente all'ammissione definitiva del finanziamento.

Richiesta di anticipo del contributo ai sensi della opzione 1 bis del punto 2.2 della Sezione 2 del Disciplinare.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo sul contributo concesso è necessario presentare la seguente documentazione (su modulo conforme al fac simile reperibile sul sito web di Finpiemonte S.p.A):

per i soggetti privati:

- dichiarazione (sostitutiva di atto notorio) di inizio attività sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
-
- fideiussione pari all'importo richiesto in anticipazione (secondo quanto disposto dal paragrafo 2.1 della Sezione 2 del Disciplinare);
- Finpiemonte S.p.A. effettuerà puntuale verifica con le strutture competenti del rispetto della regolarità contributiva e della normativa antimafia solo nei casi previsti (ossia quando l'importo del contributo pubblico è pari o superiore a € 154.937,07),.

per gli enti pubblici:

- Dichiarazione di inizio attività sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente

Schema riepilogativo del calendario delle attività

Scadenza	Attività	Soggetti incaricati
15 luglio – 2 agosto 2013	Caricamento telematico delle domande	Beneficiari
9 agosto 2013	Trasmissione ai gestori del riepilogo dei dati economico-finanziari	Finpiemonte
6 – 20 settembre 2013	Consegna documentazione cartacea a Finpiemonte	Soggetti gestori
23 settembre 2013 – 10 gennaio 2014	Istruttoria formale, valutazione nel merito e restituzione esito definitivo ammissibilità/non ammissibilità	Esperti tecnici e Finpiemonte
13 gennaio 2014	Comunicazione ai gestori degli esiti della valutazione	Finpiemonte
10 gennaio – 14 marzo 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione singola e comparata dei Programmi Annuali - Predisposizione della graduatoria con i progetti ammissibili a finanziamento (più eventuale lista d’attesa) e assegnazione del budget a ciascun polo - Incontri diretti con i singoli gestori 	CVM Regione Finpiemonte
15 gennaio – 1 marzo 2014	Invio dichiarazioni amministrative per la concessione	Soggetti Gestori e singoli beneficiari
Dal 7 aprile 2014	Invio lettere di concessione	Finpiemonte

SEZIONE IV

VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DA PARTE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La procedura di valutazione puntuale e comparata dei Programmi Annuali dal parte del Comitato di Valutazione e Monitoraggio è finalizzata alla ripartizione tra i dodici Poli di Innovazione della dotazione finanziaria complessivamente disponibile e alla conseguente individuazione delle proposte progettuali finanziabili. Essa prevede il seguente **calendario di attività**.

Nel periodo compreso tra 10 gennaio e il 14 marzo 2014 il Comitato di Valutazione e Monitoraggio effettua la valutazione finale puntuale e comparata dei Programmi Annuali presentati dai Poli di Innovazione. La valutazione si articola nel seguente modo:

1) *Priorità*. Il Comitato di Valutazione e Monitoraggio redige, per ciascun Polo, l'ordinamento di priorità delle proposte progettuali giudicate ammissibili sulla base del punteggio finale attribuito dagli esperti a ciascun progetto. I progetti interpolo vengono inclusi nell'ordinamento di priorità afferente il Polo Capofila.

2) *Esame dei programmi annuali*. Il Comitato di Valutazione e Monitoraggio, avvalendosi anche di un set di indicatori elaborati con il supporto di Finpiemonte S.p.A e dai dati di monitoraggio da questi forniti circa l'avanzamento fisico e finanziario delle proposte progettuali finanziate a valere sui precedenti Programmi Annuali, esamina ciascun Programma Annuale e la progettazione complessiva espressa dal rispettivo Polo, attribuendo o giudizio complessivo su scala 1-10 al Programma Annuale di ciascun Polo.

A titolo esemplificativo i criteri che potranno essere presi in considerazione ai fini della valutazione in oggetto sono i seguenti

2.1) Valutazione ex-ante programma annuale

a) grado di coinvolgimento dei soggetti aggregati. Indicatori utilizzati:

a.1) numero totale di soggetti netti che partecipano ai progetti ammissibili/numero totale soggetti aggregati al Polo;

a.2) numero di soggetti netti che partecipano ai progetti presentati/numero totale soggetti aggregati al Polo;

b) capacità di attrazione del Polo. Indicatori utilizzati:

b.1) percentuale di incremento del numero di aderenti rispetto alle annualità precedenti;

b.2) numero di soggetti aggregati al Polo che abbiano sede fuori dalla Provincia del Polo/numero totale di soggetti aggregati al Polo.

c) capacità progettuale del Polo. Indicatori utilizzati:

c.1) numero di progetti ammissibili/numero totale progetti presentati dal Polo;

c.2) media punteggi totalizzati dai progetti presentati dal Polo;

d) congruenza economico-finanziaria del programma. Indicatori utilizzati:

d.1) media dei tagli effettuati sui costi dei progetti ammissibili;

e) significativa presenza di PMI. Indicatori utilizzati:

e.1) numero netto di PMI che partecipano ai progetti ammissibili/numero totale soggetti che partecipano ai progetti ammissibili;

e.2) costi totali sostenuti da PMI sui progetti ammissibili/costi totali esposti sui progetti ammissibili;

e.3) numero progetti ammissibili con costi sostenuti da PMI \geq 50% dei costi totali/numero progetti ammissibili;

f) presentazione di progetti inter-polo e relativa valutazione

g) inserimento delle attività del Polo nell'ambito di iniziative e/o collaborazioni a livello europeo o internazionali

h) impatti potenziali e ricadute attese sulle filiere e sul territorio

i) capacità di esprimere una progettazione coerente alle caratteristiche del territorio e rispondente alle esigenze dei suoi attori.

2.2) Valutazione avanzamento precedenti programmi annuali

- a) N. progetti decaduti/N. progetti inizialmente ammessi su tutte le precedenti call;
- b) Δ tra media SAL teorico/media SAL effettivo calcolato sulle spese rendicontate al 30 giugno 2013 e rilevato a seguito delle attività della Rete di Monitoraggio di Finpiemonte Spa

3) Valutazione comparata. Il Comitato di Valutazione e Monitoraggio effettua la valutazione comparata dei Programmi Annuali presentati dai Poli di Innovazione e dispone la ripartizione delle risorse e l'assegnazione del budget a ciascun Polo, sulla base delle seguenti valutazioni:

- a) numero progetti ammissibili presentati dal Polo;
- b) costi e contributi totalizzati dai progetti risultati ammissibili;
- c) ordinamento di priorità dei progetti ammissibili sulla base della valutazione effettuata dagli esperti tecnici e dal Comitato di valutazione e Monitoraggio;
- d) valutazione complessiva del Programma effettuata dal Comitato di valutazione e Monitoraggio.

L'assegnazione del budget a ciascun polo, risulta dalla somma algebrica dei contributi concedibili ai progetti ritenuti finanziabili.

Il Comitato può disporre il collocamento in lista di attesa delle proposte progettuali che abbiano positivamente superato le istruttorie di merito e formali ma che non trovino copertura finanziaria nell'ambito della dotazione indicata sul Disciplinare.

Il budget assegnato, l'elenco dei progetti finanziabili e l'eventuale elenco dei progetti collocati in lista di attesa vengono comunicati da Finpiemonte S.p.A ai Gestori di ciascun Polo, unitamente ad una relazione che espone gli esiti della valutazione effettuata e che verrà illustrata a ciascun Soggetto Gestore nel corso di appositi incontri individuali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE AD OPERA DEGLI ESPERTI TECNICI	
NOME ESTESO PROGETTO
ACRONIMO PROGETTO
POLO DI APPARTENENZA
TIPOLOGIA PROPOSTA AI SENSI DEL DISCIPLINARE PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI (2.2, 2.3, 2.4)	es. 2.2 - PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E/O SVILUPPO SPERIMENTALE
TRAIETTORIA PROGETTUALE DI APPARTENENZA (acronimo, nome esteso)	es. F2 - FOTOVOLTAICO
LINEA DI SVILUPPO DI APPARTENENZA (acronimo, nome esteso)	es. F21 - FOTOVOLTAICO DI TERZA GENERAZIONE

VOTO TRAIETTORIA (scala 1-10) (campo compilato da l'impiegato)

Note per la compilazione

La presente griglia deve essere compilata dagli esperti tecnici ai sensi di quanto previsto al "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione" e al relativo Allegato I ("Modalità di presentazione e sistema di valutazione dei programmi annuali e delle singole proposte progettuali"). Le legende corrispondono a una "guida all'interpretazione" rispetto alle modalità con cui attribuire il voto, ed esplicitano le linee guida e le priorità della misura "Poli di innovazione" e della programmazione regionale. I commenti corrispondono invece alla motivazione che sta alla base dell'attribuzione di un determinato voto (es. motivano l'attribuzione al criterio "qualità della progettazione" di un punteggio pari a 9, rispetto al punteggio massimo assegnabile pari a 15) e devono evidenziare gli elementi di coerenza rispetto alla legenda fornita per il criterio corrispondente.

Coerenza rispetto alla traiettoria progettuale/linea di sviluppo di appartenenza (criterio di ammissibilità del progetto)			(si/no)	Commento e/o motivazione esaustiva in caso di non ammissibilità
CRITERI	VOTO	MAX	LEGENDA	COMMENTO OBBLIGATORIO
qualità della progettazione	9	15	La qualità della progettazione deve essere valutata considerando: a) l'accuratezza, la coerenza e la chiarezza della proposta e degli elementi esposti per la comprensione tecnico-scientifica delle diverse parti del progetto; b) la completezza dei contenuti, delle informazioni e delle motivazioni fornite rispetto all'individuazione e alla descrizione del contesto di riferimento, agli obiettivi del progetto in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (priorità, esigenze di comparto o di filiera, etc.), agli obiettivi specifici e ai risultati/prodotti attesi; c) l'adeguatezza dell'articolazione e dell'impianto del progetto (anche in relazione all'organizzazione in work package e tasks), nonché la precisione nell'individuazione e descrizione di milestones, deliverables e prodotti intermedi; d) il livello di integrazione tra i diversi contenuti e le diverse fasi del progetto; e) la congruità delle attività e dei tempi di realizzazione rispetto al programma delineato; f) la previsione dei correttivi necessari al recupero di eventuali anomalie/rischi in corso d'opera; g) la previsione e la qualità del coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto.	
validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie	20	35	Con riferimento alla validità tecnico-scientifica devono essere considerati: a) la validità e originalità scientifica della proposta; b) la fattibilità tecnica; c) la capacità di focalizzazione degli obiettivi; d) la pertinenza del progetto rispetto agli obiettivi proposti. Con riferimento al livello di innovatività devono essere considerati: a) il grado di innovatività e di non ripetitività del progetto in relazione al livello di sviluppo delle attività e di acquisizione di innovazione nel settore, nella filiera, nella tecnologia a cui esso appartiene; b) il grado di corrispondenza alle priorità e agli obiettivi generali della programmazione regionale che, attraverso i Poli di innovazione, intende supportare in via prevalente le PMI piemontesi, promuovere le dinamiche collaborative tra le PMI e gli altri attori (industriali e di ricerca) del territorio, privilegiare progetti e/o programmi di taglia media focalizzati su attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale (e non di ricerca fondamentale) che si collochino nelle fasi di maggiore prossimità al mercato, privilegiare un approccio "application driven", sostenendo concrete applicazioni industriali innovative in un'ottica anche cross-settoriale; c) l'impatto potenziale sulle PMI.	
qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti	10	15	La qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti deve essere valutata considerando: a) il grado di sinergia e "ibridazione" dei diversi soggetti coinvolti; b) l'assortimento della partnership in termini di distribuzione delle tipologie e competenze dei soggetti coinvolti; c) la partecipazione significativa di PMI (corrispondenza rispetto agli obiettivi e alle priorità della programmazione regionale); d) l'apporto di un contributo significativo alla concezione e/o alla realizzazione del progetto da parte di tutti i partner; e) l'equilibrio nella distribuzione delle risorse e dei compiti; f) la qualificazione scientifica, le esperienze pregresse e l'affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto; g) la capacità del progetto di raggiungere una dimensione critica adeguata; h) l'accuratezza e il livello di dettaglio nella descrizione di ciascun partner e del relativo ruolo nel progetto.	

GIUDIZIO ESTESO SUL PROGETTO NEL COMPLESSO



Congrui� e pertinenza dei costi	20	10	La congruit� e pertinenza dei costi deve essere valutata considerando: a) la congruit� del prospetto finanziario della proposta rispetto al programma delineato e l'adeguatezza dei costi esposti; b) la coerenza e corretta strutturazione del piano economico; c) la completezza nella descrizione e giustificazione dei costi in relazione alle attivit� previste e all'articolazione del progetto; d) il rispetto dei vincoli previsti dal Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti.
Ricadute e impatti attesi	13	25	Le ricadute e gli impatti attesi devono essere valutati considerando: a) l'impatto in termini di know how (conoscenze/competenze/capacit� acquisibili attraverso il progetto, etc.); b) l'impatto tecnologico e le ricadute che le innovazioni proposte nel progetto possono determinare sui prodotti e sui processi interessati (nuovi prodotti, aumento dell'efficienza produttiva, etc.); c) l'impatto sull'andamento economico dei soggetti economici e sul mercato (impatto potenziale - con una prospettiva di breve-medio termine) del progetto rispetto alla diffusione industriale e/o commerciale dei risultati, allo sviluppo del mercato di settore, etc.); d) il grado di trasferibilit� dei risultati; e) la replicabilit� degli interventi messi a punto; f) le eventuali ricadute occupazionali; g) l'impatto sulla sostenibilit� ambientale (ove applicabile).
VOTO TOTALE		100	72,0
VOTO SU SCALA DECIMALE			7,2
Categoria progetto (ammissibile, non ammissibile)			

GRIGLIA DI PRE-VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE AD OPERA DEL SOGGETTO GESTORE	
NOME ESTESO PROGETTO
ACRONIMO PROGETTO
TIPOLOGIA PROGETTO (ai sensi del paragrafo 3.3 del Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti)	2.2 - Progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale; 2.3 - Progetti di innovazione di prodotto/processo; 2.4 - Progetti per l'innovazione attraverso l'interazione con l'utente
POLO DI APPARTENENZA (in caso di progetto inter-polo indicare Polo capofila)	
TRAIETTORIA PROGETTUALE (indicare acronimo e nome esteso)
LINEA DI SVILUPPO (indicare acronimo e nome esteso)

Note per la compilazione

La presente griglia deve essere compilata dal soggetto gestore del Polo ai sensi di quanto previsto al "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione" e al relativo Allegato I ("Modalità di presentazione e sistema di valutazione dei programmi annuali e delle singole proposte progettuali"). Il soggetto gestore può avvalersi, per la compilazione della griglia, del supporto delle imprese proponenti e/o prevedere sistemi di auto-valutazione. Il soggetto gestore costituisce comunque e in ogni caso l'unico soggetto referente e responsabile della qualità del lavoro di pre-selezione e pre-valutazione delle proposte progettuali incluse nel programma annuale del Polo. Le legende devono essere compilate dal soggetto gestore e corrispondono a una "guida all'interpretazione" rispetto alle modalità con cui è stato attribuito il voto. Il gestore deve in particolare motivare le linee operative e/o i sotto-criteri scelti e utilizzati per declinare i criteri generali (applicati dagli esperti tecnici) sulla base delle specificità del Polo (esempio: considerando il criterio "qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti" un gestore, motivando adeguatamente la scelta, potrà conferire priorità alla numerosità dei partner coinvolti e al coinvolgimento di un organismo di ricerca, mentre un altro Polo potrà pri

Coerenza rispetto alla traiettoria progettuale/linea di sviluppo di appartenenza e strategicità/centralità rispetto al piano generale di attività del Polo			Commento/motivazione	
CRITERI	VOTO	MAX	LEGENDA	COMMENTO OBBLIGATORIO
qualità della progettazione	12	15		
validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie	25	35		
qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti	11	15		
Congruietà e pertinenza dei costi	20	10		
Ricadute e impatti attesi	15	25		
VOTO TOTALE		100		83,0
VOTO SU SCALA DECIMALE				8,3

	<p>PAR FSC 2007-2013</p>	<p>Asse 1: Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Linea di azione “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese”</p> <p>Linea di intervento 1.3.c “Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione”</p>
	<p>Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1</p> <p>Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività</p> <p>I.1.3 – Innovazione e PMI</p>

All. V al “Bando Quarto Programma Annuale dei Poli di Innovazione”

Allegato V

Settori di attività ammissibili

A) Tipologia 2.1. Per i progetti di ricerca industriale.

Sono ammissibili i soggetti appartenenti a tutti i settori di attività, sempreché i progetti di ricerca industriale a cui partecipano siano riconducibili alle traiettorie progettuali/linee di sviluppo contenute nel Programma Annuale. Tuttavia le imprese attive nel settore dei trasporti sono soggette all'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1370/2007¹.

B) Tipologia 2.1. Per i progetti di sviluppo sperimentale.

¹ *Articolo 9 Compatibilità con il trattato*

1. Le compensazioni di servizio pubblico per l'esercizio di servizi di trasporto pubblico di passeggeri o per rispettare gli obblighi tariffari stabiliti da norme generali, erogate a norma del presente regolamento, sono compatibili con il mercato comune.

Tali compensazioni sono dispensate dall'obbligo di notifica preventiva di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato.

2. Fatti salvi gli articoli 73, 86, 87 e 88 del trattato, gli Stati membri possono continuare a concedere aiuti al settore dei trasporti a norma dell'articolo 73 del trattato che soddisfano l'esigenza di coordinamento dei trasporti o costituiscono un rimborso per le servitù di determinati obblighi inerenti alla nozione di servizio pubblico, diversi da quelli contemplati dal presente regolamento, in particolare:

a) fino all'entrata in vigore di norme comuni sulla ripartizione dei costi di infrastruttura, laddove l'aiuto è concesso a imprese che debbono sostenere la spesa relativa all'infrastruttura da esse utilizzata mentre altre imprese non sono soggette a un simile onere. Nel determinare l'importo dell'aiuto così concesso si tiene conto dei costi di infrastruttura che i modi di trasporto in concorrenza non debbono sostenere;

b) laddove lo scopo dell'aiuto è di promuovere la ricerca o lo sviluppo di sistemi e tecnologie di trasporto che sono più economici per la Comunità in generale.

Un siffatto aiuto si limita alla fase di ricerca e sviluppo e non contempla lo sfruttamento commerciale di detti sistemi e tecnologie di trasporto.

Sono ammissibili i soggetti appartenenti a tutti i settori di attività, semprechè i progetti di sviluppo sperimentale a cui partecipano siano riconducibili alle traiettorie progettuali/linee di sviluppo contenute nel Programma Annuale. Tuttavia:

- non sono finanziabili dal FESR gli aiuti alle attività di sviluppo sperimentale riguardanti i prodotti enumerati all'Allegato I del TFUE²;
- le imprese attive nel settore dei trasporti sono soggette all'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1370/2007³.

C) Tipologia 2.2. Progetti di Innovazione di Prodotto/ Processo, linea A Innovazione di prodotto/servizio e Linea B Innovazione di processo.

Tipologia 2.3 progetti per l'innovazione di prodotti e processi attraverso l'interazione con l'utente.

Per progetti o parti di essi basati sul Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti di importanza minore ("de minimis") in GUUE L 379 del 28/12/2006, in coordinamento con le disposizioni del Comitato di Sorveglianza di ripartizione di intervento tra fondi FESR⁴ e FEASR⁵ per le quali non sono finanziabili dal FESR gli aiuti alle attività di innovazione riguardanti i prodotti enumerati all'Allegato I del TFUE, sono ammissibili a finanziamento i soggetti appartenenti a qualsiasi settore, semprechè i progetti a cui partecipano siano riconducibili alle traiettorie progettuali/linee di sviluppo contenute nel Programma Annuale, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti alle attività di innovazione riguardanti i prodotti enumerati all'Allegato I del TFUE
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 e s.m.i. del Consiglio, Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1759/2006 (GUUE L 335 dell'1.12.2006, pag. 3. Si segnala altresì l'emanazione

² In coordinamento con le disposizioni del Comitato di Sorveglianza di ripartizione di intervento tra fondi FESR e FEASR.

³ Vedi nota 1

⁴ A valere sul POR-FESR 2007-2013 della Regione Piemonte.

⁵ A valere sul PSR 2007- 2013 della Regione Piemonte.

del Regolamento (CE) N. 736/2008 della Commissione del 22 luglio 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca;

- c) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- d) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - > quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - > quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- g) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002 ora sostituito dalla Decisione del Consiglio del 10 dicembre 2010 sugli aiuti di Stato per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive (2010/787/UE) in GUUE L 336 del 21.12.2010, pag. 24
- h) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- i) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/06 de minimis, si applicano le seguenti definizioni:

- a) per "prodotti agricoli" si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;
- b) per "trasformazione di un prodotto agricolo" si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) per "commercializzazione di un prodotto agricolo" si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Ne consegue che tali disposizioni si applicano in particolare alla concessione di aiuti in "de minimis" presenti nella:

- 1) **Tipologia 2.2. Progetti di Innovazione di Prodotto/ Processo con riferimento linea A e linea B** per le seguenti spese riferite a Piccole e Medie imprese (PMI) e/o Grandi Imprese (GI):
 - a. spese di management (PMI/GI);
 - b. costi del personale (PMI/GI);
 - c. spese di cui alla lettera b) del paragrafo "costi ammissibili" (macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali al progetto di innovazione) e l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate [di cui alla voce c) del paragrafo costi ammissibili] (GI fuori aree 87.3.c, ora 107.3.c)⁶;
 - d. spese per attività consulenziali acquisite da grandi imprese in collaborazione con PMI (GI);

⁶ Per le GI in area 87.3.c. (ora 107.3.c) è applicabile il Regolamento (CE) n. 800/08.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

Per le spese o categorie di imprese qui non elencate valgono le regole previste dal successivo paragrafo D a valere sul Regolamento (CE) n. 800/2008.

ed alla:

2) Tipologia 2.3 progetti per l'innovazione di prodotti e processi attraverso l'interazione con l'utente.

D) Tipologia 2.2. Progetti di Innovazione di Prodotto/Processo con riferimento alla linea A Innovazione di prodotto/servizio: spese finanziate ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/08.

1) In generale. Per progetti o parti di essi finanziati sul Regolamento (CE) n. 800/2008 ed in coordinamento con le disposizioni di ripartizione di intervento tra fondi FESR⁷ e FEASR⁸ per le quali **non** sono finanziabili dal FESR gli aiuti alle attività di innovazione riguardanti i prodotti enumerati all'Allegato I del TFUE, sono ammissibili i soggetti appartenenti a qualsiasi settore, sempreché i progetti a cui partecipano siano riconducibili alle traiettorie progettuali/linee di sviluppo contenute nel Programma Annuale, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti alle attività di innovazione riguardanti i prodotti enumerati all'Allegato I del TFUE;
- b) aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- c) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- d) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli;
- e) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione,

⁷ A valere sul POR-FESR 2007-2013 della Regione Piemonte.

⁸ A valere sul PSR 2007- 2013 della Regione Piemonte.

- se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- f) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 e s.m.i. del Consiglio;
- g) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

2) Per i beneficiari che richiedono agevolazioni ai sensi dell'art. 13 - Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione – del Regolamento (CE) n. 800/08.

Visto l'art. 1, comma 2, lettera da e) a g) del Regolamento (CE) n. 800/2008, la concessione di aiuti alle imprese

- stabilite in aree 87.3.c (ora 107.3.c) “strutturali” della Regione Piemonte⁹;
- operanti nei settori di seguito elencati come meglio specificati al paragrafo F;
- che abbiano presentato domanda ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08 a valere sulla tipologia 2.3, linea A del Disciplinare,

è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea.

I settori sono i seguenti:

- a) settore dell'industria siderurgica;
- b) settore dell'industria delle fibre sintetiche;
- c) settore della costruzione navale.

In alternativa, i soggetti interessati possono proporre domanda di finanziamento in base all'art. 15 del Regolamento (CE) 800/08, rinunciando alla maggiorazione prevista per le aree cd 87.3.c. (ora 107.3.c) dal citato art. 13

⁹ <http://www.regione.piemonte.it/industria/prov1.htm>

E) Elenco attività per le quali sussiste obbligo di notificazione e di autorizzazione della Commissione U.E. nel caso in cui l'impresa localizzata in area 87.3.c (ora 107.3.c) strutturale proponga domanda a valere sull'art. 13 Regolamento (CE) n. 800/2008.

Settore di attività ATECO 2007:

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE: codd. 20.6¹⁰, 24.10¹¹, 24.20.1¹¹, 24.20.2¹², 24.31¹³, 24.32¹⁴, 24.33¹⁵, 24.34¹⁶ 30.11¹⁷, 33.15¹⁸.

¹⁰ Il codice 20.6 è affine alla definizione del settore delle fibre sintetiche data dall'art. 2, punto 30 del Regolamento (CE) 800/2008 che qui si evidenzia:

“30) «settore delle fibre sintetiche»:

- a) l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale, oppure
- b) la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati, oppure
- c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati.”

Rilevato che non è possibile definire compiutamente, attraverso i codici Ateco 2007, il settore delle fibre sintetiche come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento è obbligatoria solo con riguardo alla definizione di settore delle fibre sintetiche sopra riportata.

Note da ¹¹ a ¹⁶ I codici qui elencati sono affini alla definizione di industria siderurgica data dall'art. 2, punto 29 del Regolamento (CE) 800/2008 che si evidenzia:

“29) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

- a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
- b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
- c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
- d) prodotti finiti a freddo:
banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;
- e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm”;

Rilevato che non è possibile definire compiutamente, attraverso i codici Ateco 2007, il settore della siderurgia come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento è obbligatoria solo con riguardo alla definizione del settore siderurgico sopra riportata.

Note ¹⁷ e ¹⁸ I codici qui elencati sono affini alla definizione del settore della costruzione navale data “Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)” (in GUUE C317 del 30.12.2003) che si riporta:



Il settore della costruzione navale comprende tutte le imprese che svolgono attività di «costruzione navale», «riparazione navale», o «trasformazione navale», nonché tutte le «entità collegate». Si intende per:

- a) «costruzione navale», la costruzione nella Comunità di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;
- b) «riparazione navale», la riparazione o la revisione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;
- c) «trasformazione navale», la trasformazione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma di almeno 1000 tsl, purché i lavori eseguiti comportino una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;
- d) «navi commerciali d'alto mare a propulsione autonoma»:
 - i) le navi per il trasporto di passeggeri e/o di merci di almeno 100 tsl;
 - ii) le navi adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio, draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl;

-
- iii) i rimorchiatori con una potenza non inferiore a 365 kW;
 - iv) i pescherecci di almeno 100 tsl relativamente ai crediti all'esportazione e agli aiuti allo sviluppo se conformi all'Accordo OCSE del 1998 sugli orientamenti in materia di crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico e all'Accordo settoriale sui crediti all'esportazione per le navi, o a qualsiasi accordo che modifica o sostituisce i citati accordi, nonché alle norme comunitarie in materia di aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - v) gli scafi non ancora terminati delle navi di cui ai punti da i) a iv) in grado di galleggiare e di essere spostati;

Per «nave d'alto mare a propulsione autonoma» si intende una nave che per il suo sistema permanente di propulsione e guida presenta tutte le caratteristiche della navigabilità autonoma in alto mare. Sono escluse le navi militari (ossia le navi che per le loro caratteristiche e capacità strutturali di base sono specificatamente destinate all'esclusivo utilizzo per scopi militari, quali le navi da guerra e le altre imbarcazioni per azioni offensive o difensive) e i lavori di modifica o l'installazione di apparecchiature supplementari eseguiti su altre navi esclusivamente a fini militari, purché le misure o le pratiche relative a tali navi, a tali modifiche e tali installazioni, non costituiscano azioni dissimulate a favore dell'industria della costruzione di navi mercantili in contrasto con le norme sugli aiuti di Stato; Considerato che, con i codici Ateco 2007, non è possibile definire compiutamente il settore della costruzione navale, ne discende che l'obbligo di notificazione vale solo per quelle attività che rientrano nella definizione qui ripresa. Si segnala che il 1° gennaio 2012 è entrata in vigore la “Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2011/C 364/06)” (in GUUE C 364 del 14.12.2011) che al punto 12 prevede le seguenti definizioni:

- “a) «costruzione navale»: la costruzione, nell'Unione, di navi mercantili a propulsione autonoma;
- b) «riparazione navale»: la riparazione o la revisione, nell'Unione, di navi mercantili a propulsione autonoma;
- c) «trasformazione navale», la trasformazione, nell'Unione, di navi mercantili a propulsione autonoma di almeno 1 000 tsl (1), purché i lavori eseguiti comportino una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;
- d) per «nave mercantile a propulsione autonoma» si intende una nave che per il suo sistema permanente di propulsione e guida presenta tutte le caratteristiche della navigabilità autonoma in alto mare o per vie navigabili interne e appartiene a una delle seguenti categorie:
 - i) navi marittime di almeno 100 tsl e le navi della navigazione interna di dimensione equivalente adibite al trasporto di passeggeri e/o di merci;
 - ii) navi marittime di almeno 100 tsl e le navi della navigazione interna di dimensione equivalente adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio, draghe e rompighiaccio);
 - iii) rimorchiatori con una potenza non inferiore a 365 kW;
 - iv) scafi non ancora terminati delle navi di cui ai punti i), ii) e iii), che siano galleggianti e mobili;
- e) «strutture galleggianti e mobili in alto mare»: strutture per l'esplorazione, lo sfruttamento e la produzione di petrolio, gas o energia rinnovabile che presentano le caratteristiche di una nave mercantile, tranne la propulsione autonoma, e sono destinate a essere spostate più volte nel corso del loro ciclo di funzionamento.”

	<p>PAR FSC 2007-2013</p>	<p>Asse 1: Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Linea di azione “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese”</p> <p>Linea di intervento 1.3.c “Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione”</p>
	<p>Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1</p> <p>Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività</p> <p>I.1.3 – Innovazione e PMI</p>

All. V al “Bando Quarto Programma Annuale dei Poli di Innovazione”

Allegato V

Settori di attività ammissibili

A) Tipologia 2.1. Per i progetti di ricerca industriale.

Sono ammissibili i soggetti appartenenti a tutti i settori di attività, sempreché i progetti di ricerca industriale a cui partecipano siano riconducibili alle traiettorie progettuali/linee di sviluppo contenute nel Programma Annuale. Tuttavia le imprese attive nel settore dei trasporti sono soggette all'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1370/2007¹.

B) Tipologia 2.1. Per i progetti di sviluppo sperimentale.

Sono ammissibili i soggetti appartenenti a tutti i settori di attività, sempreché i progetti di sviluppo sperimentale a cui partecipano siano riconducibili alle traiettorie progettuali/linee di sviluppo contenute nel Programma Annuale. Tuttavia:

- non sono finanziabili dal FESR gli aiuti alle attività di sviluppo sperimentale riguardanti i prodotti enumerati all'Allegato I del TCE²;
- le imprese attive nel settore dei trasporti sono soggette all'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1370/2007³.

¹Articolo 9 *Compatibilità con il trattato*

1. Le compensazioni di servizio pubblico per l'esercizio di servizi di trasporto pubblico di passeggeri o per rispettare gli obblighi tariffari stabiliti da norme generali, erogate a norma del presente regolamento, sono compatibili con il mercato comune.

Tali compensazioni sono dispensate dall'obbligo di notifica preventiva di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato.

2. Fatti salvi gli articoli 73, 86, 87 e 88 del trattato, gli Stati membri possono continuare a concedere aiuti al settore dei trasporti a norma dell'articolo 73 del trattato che soddisfano l'esigenza di coordinamento dei trasporti o costituiscono un rimborso per le servitù di determinati obblighi inerenti alla nozione di servizio pubblico, diversi da quelli contemplati dal presente regolamento, in particolare:

a) fino all'entrata in vigore di norme comuni sulla ripartizione dei costi di infrastruttura, laddove l'aiuto è concesso a imprese che debbono sostenere la spesa relativa all'infrastruttura da esse utilizzata mentre altre imprese non sono soggette a un simile onere. Nel determinare l'importo dell'aiuto così concesso si tiene conto dei costi di infrastruttura che i modi di trasporto in concorrenza non debbono sostenere;

b) laddove lo scopo dell'aiuto è di promuovere la ricerca o lo sviluppo di sistemi e tecnologie di trasporto che sono più economici per la Comunità in generale.

Un siffatto aiuto si limita alla fase di ricerca e sviluppo e non contempla lo sfruttamento commerciale di detti sistemi e tecnologie di trasporto.

² In coordinamento con le disposizioni del Comitato di Sorveglianza di ripartizione di intervento tra fondi FESR e FEASR.

C) Tipologia 2.2. Progetti di Innovazione di Prodotto/ Processo, linea A Innovazione di prodotto/servizio e

Tipologia 2.3 progetti per l'innovazione di prodotti e processi attraverso l'interazione con l'utente.

Per progetti o parti di essi basati sul Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti di importanza minore ('de minimis') in GUUE L 379 del 28/12/2006, in coordinamento con le disposizioni del Comitato di Sorveglianza di ripartizione di intervento tra fondi FESR⁴ e FEASR⁵ per le quali non sono finanziabili dal FESR gli aiuti alle attività di innovazione riguardanti i prodotti enumerati all'Allegato I del TCE, sono ammissibili a finanziamento i soggetti appartenenti a qualsiasi settore, sempreché i progetti a cui partecipano siano riconducibili alle traiettorie progettuali/linee di sviluppo contenute nel Programma Annuale, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti alle attività di innovazione riguardanti i prodotti enumerati all'Allegato I del TCE
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- c) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- d) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di

³ Vedi nota 1

⁴ A valere sul POR-FESR 2007-2013 della Regione Piemonte.

⁵ A valere sul PSR 2007- 2013 della Regione Piemonte.

una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

- f) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- g) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- h) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- i) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/06 de minimis, si applicano le seguenti definizioni:

- a) per "prodotti agricoli" si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;
- b) per "trasformazione di un prodotto agricolo" si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) per "commercializzazione di un prodotto agricolo" si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Ne consegue che tali disposizioni si applicano in particolare alla:

- 1) **Tipologia 2.2. Progetti di Innovazione di Prodotto/ Processo con riferimento linea A Innovazione di prodotto /servizio** per le seguenti spese riferite a Piccole e Medie imprese (PMI) e/o Grandi Imprese (GI):
 - a. spese di management (PMI/GI);
 - b. costi del personale (PMI/GI);

- c. spese di cui alla lettera b) del paragrafo “costi ammissibili” (macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali al progetto di innovazione) e l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate [di cui alla voce c) del paragrafo costi ammissibili] (GI fuori aree 87.3.c, ora 107.3.c)⁶;
- d. spese per attività consulenziali acquisite da grandi imprese in collaborazione con PMI (GI);

Per le spese o categorie di imprese qui non elencate valgono le regole previste dal successivo paragrafo D a valere sul Regolamento (CE) n. 800/2008.

ed alla:

2) Tipologia 2.4 progetti per l'innovazione di prodotti e processi attraverso l'interazione con l'utente.

D) Tipologia 2.3. Progetti di Innovazione di Prodotto/Processo con riferimento alla linea A Innovazione di prodotto/servizio.

1) In generale. Per progetti o parti di essi finanziati sul Regolamento (CE) n. 800/2008 ed in coordinamento con le disposizioni di ripartizione di intervento tra fondi FESR⁷ e FEASR⁸ per le quali non sono finanziabili dal FESR gli aiuti alle attività di innovazione riguardanti i prodotti enumerati all'Allegato I del TCE, sono ammissibili i soggetti appartenenti a qualsiasi settore, sempreché i progetti a cui partecipano siano riconducibili alle traiettorie progettuali/linee di sviluppo contenute nel Programma Annuale, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti alle attività di innovazione riguardanti i prodotti enumerati all'Allegato I del TCE;
- b) aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- c) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- d) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli;
- e) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:

⁶ Per le GI in area 87.3.c. (ora 107.3.c) è applicabile il Regolamento (CE) n. 800/08.

⁷ A valere sul POR-FESR 2007-2013 della Regione Piemonte.

⁸ A valere sul PSR 2007- 2013 della Regione Piemonte.

- se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione,
 - se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- f) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- g) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

2) Per i beneficiari che richiedono agevolazioni ai sensi dell'art. 13 - Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione – del Regolamento (CE) n. 800/08.

Visto l'art. 1, comma 2, lettera da e) a g) del Regolamento (CE) n. 800/2008, la concessione di aiuti alle imprese

- stabilite in aree 87.3.c (ora 107.3.c) “strutturali” della Regione Piemonte⁹;
- operanti nei settori di seguito elencati come meglio specificati al paragrafo F;
- che abbiano presentato domanda ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08 a valere sulla tipologia 2.3, linea A del Disciplinare,

è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea.

I settori sono i seguenti:

- a) settore dell'industria siderurgica;
- b) settore dell'industria delle fibre sintetiche;
- c) settore della costruzione navale.

In alternativa, i soggetti interessati possono proporre domanda di finanziamento in base all'art. 15 del Regolamento (CE) 800/08, rinunciando alla maggiorazione prevista per le aree cd 87.3.c. (ora 107.3.c) dal citato art. 13.

E) Tipologia 2.3 Progetti di innovazione di prodotto/processo, Linea B): Innovazione di processo.

⁹ <http://www.regione.piemonte.it/industria/prov1.htm>

Sono ammissibili tutte le categorie di soggetti - sempreché i progetti a cui partecipano siano riconducibili alle traiettorie progettuali/linee di sviluppo contenute nel Programma Annuale - ad esclusione dell'innovazione sui prodotti enumerati all'Allegato I del TCE.

F) Elenco attività per le quali sussiste obbligo di notificazione e di autorizzazione della Commissione U.E. nel caso in cui l'impresa localizzata in area 87.3.c (ora 107.3.c) strutturale proponga domanda a valere sull'art. 13 Regolamento (CE) n. 800/2008.

Settore di attività ATECO 2007:

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE: codd. 20.6¹⁰, 24.10¹¹, 24.20.1¹¹, 24.20.2¹², 24.31¹³, 24.32¹⁴, 24.33¹⁵, 24.34¹⁶, 30.11¹⁷, 33.15¹⁸.

¹⁰ Il codice 20.6 è affine alla definizione del settore delle fibre sintetiche data dall'art. 2, punto 30 del Regolamento (CE) 800/2008 che qui si evidenzia:

“30) «settore delle fibre sintetiche»:

a) l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale, oppure

b) la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati, oppure

c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati.”

Rilevato che non è possibile definire compiutamente, attraverso i codici Ateco 2007, il settore delle fibre sintetiche come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento è obbligatoria solo con riguardo alla definizione di settore delle fibre sintetiche sopra riportata.

Note da ¹¹ a ¹⁶ I codici qui elencati sono affini alla definizione di industria siderurgica data dall'art. 2, punto 29 del Regolamento (CE) 800/2008 che si evidenzia:

“29) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;

b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;

c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiera laminata a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiera di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;

d) prodotti finiti a freddo:

banda stagnata, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiera rivestite, lamiera laminate a freddo, lamiera magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;

e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm”;

Rilevato che non è possibile definire compiutamente, attraverso i codici Ateco 2007, il settore della siderurgia come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento è obbligatoria solo con riguardo alla definizione del settore siderurgico sopra riportata.

Note ¹⁷ e ¹⁸ I codici qui elencati sono affini alla definizione del settore della costruzione navale data “Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)” (in GUUE C317 del 30.12.2003) che si riporta:

Il settore della costruzione navale comprende tutte le imprese che svolgono attività di «costruzione navale», «riparazione navale», o «trasformazione navale», nonché tutte le «entità collegate». Si intende per:

a) «costruzione navale», la costruzione nella Comunità di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;

b) «riparazione navale», la riparazione o la revisione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;

c) «trasformazione navale», la trasformazione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma di almeno 1000 tsl, purché i lavori eseguiti comportino una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;

d) «navi commerciali d'alto mare a propulsione autonoma»:

-
- i) le navi per il trasporto di passeggeri e/o di merci di almeno 100 tsl;
 - ii) le navi adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio, draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl;
 - iii) i rimorchiatori con una potenza non inferiore a 365 kW;
 - iv) i pescherecci di almeno 100 tsl relativamente ai crediti all'esportazione e agli aiuti allo sviluppo se conformi all'Accordo OCSE del 1998 sugli orientamenti in materia di crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico e all'Accordo settoriale sui crediti all'esportazione per le navi, o a qualsiasi accordo che modifica o sostituisce i citati accordi, nonché alle norme comunitarie in materia di aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - v) gli scafi non ancora terminati delle navi di cui ai punti da i) a iv) in grado di galleggiare e di essere spostati;

Per «nave d'alto mare a propulsione autonoma» si intende una nave che per il suo sistema permanente di propulsione e guida presenta tutte le caratteristiche della navigabilità autonoma in alto mare. Sono escluse le navi militari (ossia le navi che per le loro caratteristiche e capacità strutturali di base sono specificatamente destinate all'esclusivo utilizzo per scopi militari, quali le navi da guerra e le altre imbarcazioni per azioni offensive o difensive) e i lavori di modifica o l'installazione di apparecchiature supplementari eseguiti su altre navi esclusivamente a fini militari, purché le misure o le pratiche relative a tali navi, a tali modifiche e tali installazioni, non costituiscano azioni dissimulate a favore dell'industria della costruzione di navi mercantili in contrasto con le norme sugli aiuti di Stato; Considerato che, con i codici Ateco 2007, non è possibile definire compiutamente il settore della costruzione navale, ne discende che l'obbligo di notificazione vale solo per quelle attività che rientrano nella definizione qui ripresa.

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
NOME ESTESO PROGETTO	aaaa
ACRONIMO PROGETTO	a
TIPOLOGIA PROGETTO (ai sensi del paragrafo 3.3 della Sezione I del Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti) (1)	2.1
POLO DI APPARTENENZA (in caso di progetto inter-polo indicare Polo capofila)	meccatronica
TRAIETTORIA PROGETTUALE (indicare acronimo e nome esteso)	hhb - hobbit
LINEA DI SVILUPPO (indicare acronimo e nome esteso)	ccc - cecco
(1) 2.1 Progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale; 2.2 - Progetti di innovazione di prodotto/processo; 2.3 - Progetti per l'innovazione attraverso l'interazione con l'utente	

RIEPILOGO PARTNER DEL PROGETTO				
Nome	Ragione Sociale	Codice Fiscale/PIVA	Tipologia (PI, MI, GI, OR)	Barrare la cella in caso di Fondazione/Associazione o altro ente che esercita attività economica professionalmente organizzata ai sensi del paragrafo 3.2 del Disciplinare

SOTTO-SEZIONE 1) - QUADRO RIASSUNTIVO PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO	
Note per la compilazione	
Il presente Allegato è articolato secondo uno schema generale valido per tutte le tipologie di iniziative ammissibili ai sensi del Disciplinare Quarto Programma Annuale. I soggetti proponenti il progetto compilano le sezioni in azzurro, gli esperti tecnici compilano le sezioni in giallo. Per le colonne C, E, G, I, M, O si richiede ai soggetti proponenti di utilizzare e mantenere le formule di calcolo impostate in collegamento con il successivo foglio 5.2, oppure di verificare puntualmente l'esatta corrispondenza tra quanto indicato al foglio 5.1 di riepilogo e quanto indicato ai fogli successivi di dettaglio. Tutti gli importi devono obbligatoriamente essere indicati in euro con due cifre decimali (nella presente sezione e in tutte le sezioni successive).	

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R					
Partner	Tipologia (PI,MI,GI,OR) (1)	Costi Personale richiesti	Costi Personale ammissibili	Costi Strumenti e attrezzature richiesti	Costi Strumenti e attrezzature ammissibili	30% costi ammissibili strumenti e attrezzature	Costi Materiale di consumo richiesti (3)	Costi Materiale di consumo ammissibili	Costi Consulenze - subcontracce richieste	Costi Consulenze - subcontracce ammissibili	50% costi consulenze ammissibili	Altri costi richiesti (2)	Altri costi ammissibili (2)	20% altri costi ammissibili	Costi Management richiesti	Costi Management ammissibili	5% sul costo totale del progetto	Totale costi progetto richiesti	40% PMI su costi richiesti	Totale costi progetto ammissibili
1		0,00	0,00	0,00	0,00	A	0,00	0,00	0,00	0,00	A	0,00	0,00	A	0,00	0,00		0,00		0,00
n		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		0,00	0,00	0,00	0,00	#RIF!	0,00	0,00	0,00	0,00	A	#RIF!	#RIF!	#RIF!	0,00	0,00		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!		#RIF!
#RIF!		#RIF!	#RIF!																	

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PROGETTO

SOTTO-SEZIONE 2) - DETTAGLIO COSTI PER TIPOLOGIA DI VOCE DI SPESA

(dato disaggregato per partner, complessivo per tutta la durata del progetto - ovvero non disaggregato per annualità)

Note per la compilazione

I soggetti proponenti compilano le sezioni in azzurro, gli esperti tecnici compilano le sezioni in rosa.

PERSONALE

Partner	Descrizione e giustificazione costo ai fini del progetto	Costo mensile medio	Mesi/uomo	WP e Task di riferimento	Totale costi richiesti	Totale costi approvati dagli esperti	Motivazione eventuale rideterminazione costo (obbligatoria)
1							
TOTALE PARTNER 1							
n							
TOTALE PARTNER n							
TOTALE SPESE DI PERSONALE PROGETTO							

STRUMENTI E ATTREZZATURE (per ciascun beneficiario, i costi per strumenti e attrezzature non possono superare il 30% dei costi totali ammissibili)

Partner	Tipo di bene e descrizione / giustificazione costo ai fini del progetto	Costo del bene	Periodo di ammortamento	Mesi di utilizzo	% utilizzo	WP e Task di riferimento	Totale costi richiesti	Totale costi approvati dagli esperti	Motivazione eventuale rideterminazione costo (obbligatoria)
1		d	d	d	d	d			
TOTALE PARTNER 1									
n									
TOTALE PARTNER n									
TOTALE SPESE STRUMENTI E ATTREZZATURE PROGETTO									

MATERIALI DI CONSUMO

Partner	Tipo materiale e descrizione / giustificazione costo ai fini del progetto	WP e Task di riferimento	Totale costi richiesti	Totale costi approvati dagli esperti	Motivazione eventuale rideterminazione costo (obbligatoria)
1					
TOTALE PARTNER 1					
n					
TOTALE PARTNER n					
TOTALE SPESE MATERIALI DI CONSUMO PROGETTO					

Nota: La voce materiali di consumo comprende: costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi strettamente connessi al progetto, ivi inclusi i componenti relativi alla realizzazione di prototipi

CONSULENZE - SUBCONTRAENZE (per ciascun beneficiario, i costi totali per consulenze/subcontraenze non possono superare il 50% dei costi totali di personale ammissibili)

Partner	Descrizione e giustificazione costo ai fini del progetto	Fornitore/Società subcontraente	WP e Task di riferimento	Totale costi richiesti	Totale costi approvati dagli esperti	Motivazione eventuale rideterminazione costo (obbligatoria)
1						
TOTALE PARTNER 1						
n						
TOTALE PARTNER n						
TOTALE SPESE MATERIALI DI CONSULENZE DI PROGETTO						

ALTRI COSTI (per ciascun beneficiario, i costi totali relativi alla voce "altri costi" non possono superare il 20% dei costi totali ammissibili).

Partner	Totale costi richiesti	Totale costi approvati dagli esperti
1		
n		
TOTALE SPESE "ALTRI COSTI" PROGETTO		

SPESE DI MANAGEMENT: (tali spese - cumulate su tutti i partners - non possono essere superiori al 5% dei costi totali di progetto richiesti/ammissibili).

Partner	Descrizione attività	WP e Task di riferimento	Totale costi richiesti	Totale costi approvati dagli esperti
1				
TOTALE PARTNER 1				
n				
TOTALE PARTNER n				
TOTALE SPESE DI MANAGEMENT PROGETTO				

5% spese di management sul totale costi progetto ammissibili

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PROGETTO

SOTTO-SEZIONE 3) - ARTICOLAZIONE DEI COSTI PER WORK PACKAGE E TASK

Note per la compilazione

Tale sezione deve essere compilata integralmente sono per la tipologia di progetto 2.1 (progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale). Per le tre restanti tipologie (2.2 - progetti di innovazione; 2.3 - progetti di interazione con l'utente) il riepilogo sottostante deve essere compilato solo con riferimento ai WP e non anche alle singole Tasks. Per quanto riguarda i progetti della tipologia 2.1 (progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale), si ricorda che al punto 4.3 del rispettivo format è prevista la possibilità di scegliere tra due opzioni in relazione all'articolazione del progetto. Qualora si sia optato per l'ipotesi 1 (a ciascuna Task corrisponde univocamente un solo partner), a ciascuna Task deve essere associata una e una sola riga (corrispondente al rispettivo partner). Qualora si sia optato per l'ipotesi 2 (a ciascuna Task possono corrispondere più partner), a ciascuna Task devono essere associate tante righe quanti sono i rispettivi partner coinvolti. La tabella sottostante considera a titolo esemplificativo la scelta per l'opzione 2). Si evidenzia che deve sussistere corrispondenza esatta tra quanto indicato nel riepilogo sottostante e quanto indicato nel Work Breakdown Structure di cui al punto 4.1

WP - TASK	Partner	Personale	Strumenti e attrezzature	Materiali di consumo	Consulenze - subcontraenze	Altri costi	Management	Totale
WP (indicare numero e nome) Es. WP0 - management progetto		indicare costi totali WP per personale	indicare costi totali WP per strumenti/attrezzature					indicare costo totale WP (in caso di iniziativa 2.2 deve sussistere corrispondenza con WBS)
Task (indicare numero e nome) Es. T0.1 - coordinamento partners	BBB SAS	indicare costi totali partner per personale	indicare costi totali partner per strumenti/attrezzature					indicare costo totale partner
	AAA SRL							
	Totale Task T0.1	indicare costi totali Task per personale	indicare costi totali Task per strumenti/attrezzature					
T0.2 - ...	CCC							
	DDD							
	Totale Task T0.2 (in caso di iniziative 2.2 deve sussistere corrispondenza con WBS)							
.....								
T0.n - ...								
	Totale Task 0.n							
WP 1 - ...								
T1.1 - ...								
T1.2 - ...								
.....								
T1.n - ...								
WP N - ...								
Tn.1 - ...								
Tn.2 - ...								
.....								
Tn.n - ...								
TOTALE PROGETTO		indicare costi totale progetto per personale	indicare costi totale progetto per strumenti/attrezzature					
RIGA DI VERIFICA da foglio 5.1		#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		#RIF!

GRIGLIA DI PRE-VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE AD OPERA DEL SOGGETTO GESTORE	
NOME ESTESO PROGETTO	aaaa
ACRONIMO PROGETTO	s
TIPOLOGIA PROGETTO (ai sensi del paragrafo 3.3 del Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti)	2.1
POLO DI APPARTENENZA (in caso di progetto inter-polo indicare Polo capofila)	meccatronica
TRAIETTORIA PROGETTUALE (indicare acronimo e nome esteso)	bbb - bobbio
LINEA DI SVILUPPO (indicare acronimo e nome esteso)	ccc - cecco

Note per la compilazione

La presente griglia deve essere compilata dal soggetto gestore del Polo ai sensi di quanto previsto al "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione" e al relativo Allegato I ("Modalità di presentazione e sistema di valutazione dei programmi annuali e delle singole proposte progettuali"). Il soggetto gestore può avvalersi, per la compilazione della griglia, del supporto delle imprese proponenti e/o prevedere sistemi di auto-valutazione. Il soggetto gestore costituisce comunque e in ogni caso l'unico soggetto referente e responsabile della qualità del lavoro di pre-selezione e pre-valutazione delle proposte progettuali incluse nel programma annuale del Polo. Le legende devono essere compilate dal soggetto gestore e corrispondono a una "guida all'interpretazione" rispetto alle modalità con cui è stato attribuito il voto. Il gestore deve in particolare motivare le linee operative e/o i sotto-criteri scelti e utilizzati per declinare i criteri generali (applicati dagli esperti tecnici) sulla base delle specificità del Polo (esempio: considerando il criterio "qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti" un gestore, motivando adeguatamente la scelta, potrà conferire priorità alla numerosità dei partner coinvolti e al coinvolgimento di un organismo di ricerca, mentre un altro Polo potrà pri

Coerenza rispetto alla traiettoria progettuale/linea di sviluppo di appartenenza e strategicità/centralità rispetto al piano generale di attività del Polo			1111	
CRITERI	VOTO	MAX	LEGENDA	COMMENTO OBBLIGATORIO
qualità della progettazione	10	15		
validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie	25	35		
qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti	11	15		
Congruietà e pertinenza dei costi	20	10		
Ricadute e impatti attesi	15	25		
VOTO TOTALE		100		81,0
VOTO SU SCALA DECIMALE				8,3

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
NOME ESTESO PROGETTO	assa
ACRONIMO PROGETTO	s
TIPOLOGIA PROGETTO (ai sensi del paragrafo 3.3 della Sezione I del Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti) (1)	2.1
POLO DI APPARTENENZA (in caso di progetto inter-polo indicare Polo capofila)	meccatronica
TRAIETTORIA PROGETTUALE (indicare acronimo e nome esteso)	bbb - bobbio
LINEA DI SVILUPPO (indicare acronimo e nome esteso)	ccc - cecco
(1) 2.1 - Studi di fattibilità tecnica preliminari; 2.2 - Progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale; 2.3 - Progetti di innovazione di prodotto/processo; 2.4 - Progetti per l'innovazione attraverso l'interazione con l'utente	

RIEPILOGO PARTNER DEL PROGETTO				
Nome	Ragione Sociale	Codice Fiscale/PIVA	Tipologia (PI, MI, GI, OR)	Barrare la cella in caso di Fondazione/Associazione o altro ente che esercita attività economica professionalmente organizzata ai sensi del paragrafo 3.2 del Disciplinare

SOTTO-SEZIONE 1) - QUADRO RIASSUNTIVO PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

Note per la compilazione

Il presente Allegato è articolato secondo uno schema generale valido per tutte le tipologie di iniziative ammissibili ai sensi del paragrafo 3.3 del Disciplinare. I soggetti proponenti il progetto compilano le sezioni in azzurro, gli esperti tecnici compilano le sezioni in giallo. Per le colonne C, E, G, I, M, O si richiede ai soggetti proponenti di utilizzare e mantenere le formule di calcolo impostate in collegamento con il successivo foglio 5.2, oppure di verificare puntualmente l'esatta corrispondenza tra quanto indicato al foglio 5.1 di riepilogo e quanto indicato ai fogli successivi di dettaglio. Tutti gli importi devono obbligatoriamente essere indicati in euro con due cifre decimali (nella presente sezione e in tutte le sezioni successive).

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R					
Partner	Tipologia (PI,MI,GI,OR) (1)	Costi Personale richiesti	Costi Personale ammissibili	Costi Strumenti e attrezzature richiesti	Costi Strumenti e attrezzature ammissibili	30% costi ammissibili strumenti e attrezzature	Costi Materiale di consumo richiesti (3)	Costi Materiale di consumo ammissibili	Costi Consulenze - subcontraenze richiesti	Costi Consulenze - subcontraenze ammissibili	50% costi consulenze ammissibili	Altri costi richiesti (2)	Altri costi ammissibili (2)	20% altri costi ammissibili	Costi Management richiesti	Costi Management ammissibili	5% sul costo totale del progetto	Totale costi progetto richiesti	40% PMI su costi richiesti	Totale costi progetto ammissibili
pippo		70,00	21,00	30,00	30,00	NA	24,00	10,00	12,00	12,00	NA	12,00	12,00	A	0,00	0,00		148,00		85,00
pasolino		34,00	32,00	0,00	0,00	A	0,00	0,00	36,00	20,00	NA	0,00	0,00	A	0,00	0,00		70,00		52,00
0		0,00	0,00	0,00	0,00	A	0,00	0,00	0,00	0,00	A	0,00	0,00	A	0,00	0,00		0,00		0,00
0		#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
#RIE?		#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
#RIE?		#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
#RIE?		#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
#RIE?		#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
10		16,00	16,00	24,00	7,20	#RIE?	24,00	10,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
0		0,00	0,00	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
12		25,00	20,00	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	2,00	1,00	#RIE?	10,00	7,00		#RIE?		#RIE?
0		0,00	0,00	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
0		0,00	0,00	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
0		0,00	0,00	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
0		0,00	0,00	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
0		0,00	0,00	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
0		0,00	0,00	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
0		0,00	0,00	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	#RIE?	#RIE?	0,00	0,00	#RIE?	0,00	0,00		#RIE?		#RIE?
0		0,00	0,00	0,00	0,00	A	0,00	0,00	0,00	0,00	A	0,00	0,00	A	0,00	0,00		#RIE?		0,00
TOTALE		#RIE?	#RIE?	54,00	37,20		48,00	20,00	#RIE?	#RIE?		14,00	13,00		30,00	7,00	#RIE?	#RIE?	#NOME?	#RIE?

(1) PI = 1; MI = 2; GI = 3; OR = 4; In caso di Fondazioni/Associazioni ai sensi del paragrafo 3.2 del Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti indicare, ai fini del calcolo del contributo concedibile, la tipologia corrispondente rispetto alle quattro previste (PI,MI,GI,OR)

(2) La voce "altri costi" comprende: spese generali, trasferte, viaggi, spese amministrative, fidejussioni. I relativi costi stessi verranno puntualmente verificati in sede di rendicontazione e non sono suscettibili di rideterminazione da parte degli esperti tecnici conseguenti alla valutazione di congruità economico-finanziaria. Gli esperti verificano tuttavia che le spese "altri costi" del singolo beneficiario non siano superiori al 20% dei costi ammissibili dello stesso beneficiario.

(3) La voce materiali di consumo comprende: costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi strettamente connessi al progetto, ivi inclusi i componenti relativi alla realizzazione di prototipi

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PROGETTO

SOTTO-SEZIONE 2) - DETTAGLIO COSTI PER TIPOLOGIA DI VOCE DI SPESA

(dato disaggregato per partner, complessivo per tutta la durata del progetto - ovvero non disaggregato per annualità)

Note per la compilazione

I soggetti proponenti compilano le sezioni in azzurro, gli esperti tecnici compilano le sezioni in rosa.

PERSONALE							
Partner	Descrizione e giustificazione costo ai fini del progetto	Costo mensile medio	Mesi/uomo	WP e Task di riferimento	Totale costi richiesti	Totale costi approvati dagli esperti	Motivazione eventuale rideterminazione costo (obbligatoria)
pippo	hh	1000	12	1	70,00		
TOTALE PARTNER 1					70,00	21,00	
paperino					12,00		
					12,00		
					10,00		
TOTALE PARTNER 2					34,00	32,00	
TOTALE PARTNER 3					0,00		
TOTALE PARTNER 9					0,00		
10					16		
TOTALE PARTNER 10					16,00	16,00	
TOTALE PARTNER 11					0,00		
12					13		
					12,00		
TOTALE PARTNER 12					25,00	20,00	
TOTALE PARTNER 13					0,00		
TOTALE PARTNER 14					0,00		
TOTALE PARTNER 15					0,00		
TOTALE PARTNER 16					0,00		
TOTALE PARTNER 17					0,00		
TOTALE PARTNER 18					0,00		
TOTALE PARTNER 19					0,00		
TOTALE PARTNER 20					0,00		
TOTALE SPESE DI PERSONALE PROGETTO					90,00	#RIF!	

STRUMENTI E ATTREZZATURE (per ciascun beneficiario, i costi per strumenti e attrezzature non possono superare il 30% dei costi totali ammissibili)									
Partner	Tipo di bene e descrizione/justificazione costo ai fini del progetto	Costo del bene	Periodo di ammortamento	Mesi di utilizzo	% utilizzo	WP e Task di riferimento	Totale costi richiesti	Totale costi approvati dagli esperti	Motivazione eventuale rideterminazione costo (obbligatoria)
pippo		d	d	d	d	d	30,00		
TOTALE PARTNER 1							30,00	30,00	
paperino									
TOTALE PARTNER 2							0,00		
0									
TOTALE PARTNER 3							0,00		
0									
TOTALE PARTNER 4							0,00		
#RIF!									
TOTALE PARTNER 5							0,00		
#RIF!									
TOTALE PARTNER 6							0,00		

#RIF!									
TOTALE PARTNER 7							0,00		
#RIF!									
TOTALE PARTNER 8							0,00		
#RIF!									
TOTALE PARTNER 9							0,00		
10							12,00		
							12,00		
TOTALE PARTNER 10							24,00	7,20	
0									
TOTALE PARTNER 11							0,00		
12									
TOTALE PARTNER 12							0,00		
0									
TOTALE PARTNER 13							0,00		
0									
TOTALE PARTNER 14							0,00		
0									
TOTALE PARTNER 15							0,00		
0									
TOTALE PARTNER 16							0,00		
0									
TOTALE PARTNER 17							0,00		
0									
TOTALE PARTNER 18							0,00		
0									
TOTALE PARTNER 19							0,00		
0									
TOTALE PARTNER 20							0,00		
TOTALE SPESE STRUMENTI E ATTREZZATURE PROGETTO							0,00	37,20	

MATERIALI DI CONSUMO					
Partner	Tipo materiale e descrizione /giustificazione costo ai fini del progetto	WP e Task di riferimento	Totale costi richiesti	Totali costi approvati dagli esperti	Motivazione eventuale rideterminazione costo (obbligatoria)
pippo			12,00		
			12,00		
TOTALE PARTNER 1			24,00	10,00	
paperino					
TOTALE PARTNER 2			0,00		
0					
TOTALE PARTNER 3			0,00		
0					
TOTALE PARTNER 4			0,00		
#RIF!					
TOTALE PARTNER 5			0,00		
#RIF!					
TOTALE PARTNER 6			0,00		
#RIF!					
TOTALE PARTNER 7			0,00		

#RIF!					
TOTALE PARTNER 8			0,00		
#RIF!					
TOTALE PARTNER 9			0,00		
10			12,00		
			12,00		
TOTALE PARTNER 10			24,00	10,00	
0					
TOTALE PARTNER 11			0,00		
12					
TOTALE PARTNER 12			0,00		
0					
TOTALE PARTNER 13			0,00		
0					
TOTALE PARTNER 14			0,00		
0					
TOTALE PARTNER 15			0,00		
0					
TOTALE PARTNER 16			0,00		
0					
TOTALE PARTNER 17			0,00		
0					
TOTALE PARTNER 18			0,00		
0					
TOTALE PARTNER 19			0,00		
0					
TOTALE PARTNER 20			0,00		
TOTALE SPESE MATERIALI DI CONSUMO PROGETTO			48,00	20,00	

Nota: La voce materiali di consumo comprende: costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi strettamente connessi al progetto, ivi inclusi i componenti relativi alla realizzazione di prototipi

CONSULENZE - SUBCONTRAENZE (per ciascun beneficiario, i costi totali per consulenze/subcontraenze non possono superare il 50% dei costi totali di personale ammissibili)						
Partner	Descrizione e giustificazione costo ai fini del progetto	Fornitore/Società subcontraente	WP e Task di riferimento	Totale costi richiesti	Totale costi approvati dagli esperti	Motivazione eventuale rideterminazione costo (obbligatoria)
pippo				12,00		
TOTALE PARTNER 1				12,00	12,00	
paperino				24,00		
				12,00		
TOTALE PARTNER 2				36,00	20,00	
0						
TOTALE PARTNER 3				0,00		
0						
TOTALE PARTNER N				0,00		
TOTALE SPESE MATERIALI DI CONSUMO PROGETTO				#RIF!	#RIF!	

ALTRI COSTI (per ciascun beneficiario, i costi totali relativi alla voce "altri costi" non possono superare il 20% dei costi totali ammissibili).

Partner	Totale costi richiesti	Totale costi approvati dagli esperti
pappo	12,00	12,00
paperino		
0		
0		
#RIF!		
#RIF!		
#RIF!		
#RIF!		
#RIF!		
10		
0		
12	2,00	1,00
0		
0		
0		
0		
0		
0		
0		
0		
TOTALE SPESE "ALTRI COSTI" PROGETTO	14,00	13,00

Nota: Un'eventuale rideterminazione può essere fatta solo ai fini del rispetto dei vincoli formali previsti dal Disciplinare

SPESE DI MANAGEMENT: (tali spese - cumulate su tutti i partners - non possono essere superiori al 5% dei costi totali di progetto richiesti/ammissibili).

Partner	Descrizione attività	WP e Task di riferimento	Totale costi richiesti	Totale costi approvati dagli esperti
pappo				
TOTALE PARTNER 1			0,00	0,00
paperino				
TOTALE PARTNER 2			0,00	0,00
0				
TOTALE PARTNER 3			0,00	0,00
0				
TOTALE PARTNER 4			0,00	0,00
#RIF!				
TOTALE PARTNER 5			0,00	0,00
#RIF!				
TOTALE PARTNER 6			0,00	0,00
#RIF!				
TOTALE PARTNER 7			0,00	0,00
#RIF!				
TOTALE PARTNER 8			0,00	0,00
#RIF!				
TOTALE PARTNER 9			0,00	0,00
10				
TOTALE PARTNER 10			0,00	0,00
0				
TOTALE PARTNER 11			0,00	0,00
12			10,00	7,00
TOTALE PARTNER 12			10,00	7,00
0				
TOTALE PARTNER 13			0,00	0,00
0				
TOTALE PARTNER 14			0,00	0,00
0				
TOTALE PARTNER 15			0,00	0,00
0				
TOTALE PARTNER 16			0,00	0,00

0					
TOTALE PARTNER 17			0,00	0,00	
0					
TOTALE PARTNER 18			0,00	0,00	
0					
TOTALE PARTNER 19			0,00	0,00	
0					
TOTALE PARTNER 20			0,00	0,00	
TOTALE SPESE DI MANAGEMENT PROGETTO			0,00	7,00	
5% spese di management sul totale costi progetto ammissibili					#RIF?

.....								
T1.n - ...								
WP N - ...								
Tn.1 - ...								
Tn.2 - ...								
.....								
Tn.n - ...								
TOTALE PROGETTO		indicare costi totale progetto per personale	indicare costi totale progetto per strumenti/attrezzature					
RIGA DI VERIFICA da foglio 5.1	#RIF!	54,00	48,00	#RIF!	14,00			#RIF!

GRIGLIA DI PRE-VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE AD OPERA DEL SOGGETTO GESTORE	
NOME ESTESO PROGETTO	aaaa
ACRONIMO PROGETTO	s
TIPOLOGIA PROGETTO (ai sensi del paragrafo 3.3 del Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti)	2.1
POLO DI APPARTENENZA (in caso di progetto inter-polo indicare Polo capofila)	meccatronica
TRAIETTORIA PROGETTUALE (indicare acronimo e nome esteso)	bbb - bobbio
LINEA DI SVILUPPO (indicare acronimo e nome esteso)	ccc - cecco

Note per la compilazione

La presente griglia deve essere compilata dal soggetto gestore del Polo ai sensi di quanto previsto al "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione" e al relativo Allegato I ("Modalità di presentazione e sistema di valutazione dei programmi annuali e delle singole proposte progettuali"). Il soggetto gestore può avvalersi, per la compilazione della griglia, del supporto delle imprese proponenti e/o prevedere sistemi di auto-valutazione. Il soggetto gestore costituisce comunque e in ogni caso l'unico soggetto referente e responsabile della qualità del lavoro di pre-selezione e pre-valutazione delle proposte progettuali incluse nel programma annuale del Polo. Le legende devono essere compilate dal soggetto gestore e corrispondono a una "guida all'interpretazione" rispetto alle modalità con cui è stato attribuito il voto. Il gestore deve in particolare motivare le linee operative e/o i sotto-criteri scelti e utilizzati per declinare i criteri generali (applicati dagli esperti tecnici) sulla base delle specificità del Polo (esempio: considerando il criterio "qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti" un gestore, motivando adeguatamente la scelta, potrà conferire priorità alla numerosità dei partner coinvolti e al coinvolgimento di un organismo di ricerca, mentre un altro Polo potrà pri

Coerenza rispetto alla traiettoria progettuale/linea di sviluppo di appartenenza e strategicità/centralità rispetto al piano generale di attività del Polo			1111	
CRITERI	VOTO	MAX	LEGENDA	COMMENTO OBBLIGATORIO
qualità della progettazione	10	15		
validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie	25	35		
qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti	11	15		
Congruietà e pertinenza dei costi	20	10		
Ricadute e impatti attesi	15	25		
VOTO TOTALE		100	81,0	
VOTO SU SCALA DECIMALE			8,3	

	PAR FSC 2007-2013	Asse 1 : Innovazione e transizione produttiva Linea di azione “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese” Linea di intervento 1.3.c “Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione”
	Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013	Asse 1 Innovazione e transizione produttiva Attività I.1.3 – Innovazione e PMI

POLO DI INNOVAZIONE _____

**ALLEGATO VIII AL BANDO “QUARTO PROGRAMMA ANNUALE DEI POLI DI
INNOVAZIONE”**

**INTRODUZIONE GENERALE AL PROGRAMMA ANNUALE AD OPERA DEL
SOGGETTO GESTORE**

SEZIONE I – ANAGRAFICA DEL POLO

1.1. Soggetto gestore

Denominazione del soggetto gestore	
Sede legale del soggetto gestore (Via, numero civico, Comune, Provincia)	
Dominio tecnologico del Polo	
Recapiti (nominativi, mail, fax, tel. fisso, tel. cell.)	
Responsabile del programma del Polo (nominativo, mail, fax, tel. fisso, tel. cell.)	

1.2. Soggetti aggregati al Polo

N.	Nome e ragione sociale	Cod. ISTAT (ATECO 2007)	Sede legale	Sede operativa in Piemonte (se presente)	Tipologia (PI, MI, GI, OR)	Barrare la cella in caso di Fondazione/Associazione o altro ente che esercita attività economica professionalmente organizzata
1						
...						
n						

1.3 Riepilogo soggetti aggregati al Polo

Indicare il numero totale dei soggetti aggregati al Polo, evidenziando le differenze rispetto al primo anno di attività in termini di nuovi ingressi/uscite dal Polo. Indicare la distribuzione dei soggetti aggregati in funzione della relativa tipologia (PI, MI, GI, OR). Descrivere il grado di rotazione rispetto al primo programma annuale in termini di riproposizione di partner già beneficiari di finanziamenti.

--

SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL POLO

2.1 Descrizione del soggetto gestore, del Polo e dei rispettivi soggetti aggregati

Descrivere le caratteristiche e le attività del soggetto gestore (con riferimento alle specifiche attività messe in campo nell'ambito della misura "Poli di innovazione" e alle ulteriori attività extra-Polo). Delineare lo scenario generale di riferimento del Polo di rispettiva competenza, con riferimento al contesto locale e territoriale, al dominio tecnologico e operativo, alla natura e distribuzione degli attori (industriali e di ricerca) presenti sul territorio.

2.2 Obiettivi generali della programmazione e del piano di attività del Polo

Descrivere gli obiettivi programmatici di medio-lungo periodo del Polo e gli strumenti/modalità/attività attraverso cui si intendono perseguire. Illustrare la visione prospettica e la missione generale del Polo, evidenziando gli impatti potenziali e le ricadute attese sulla filiera e sul territorio. Fornire informazioni in merito alla capacità del Polo di esprimere un'attività e una progettazione coerente alle linee-guida e alle priorità della misura "Poli di innovazione" e della programmazione regionale, alle caratteristiche del territorio e alle esigenze dei rispettivi attori. Descrivere gli elementi di sinergia, integrazione e razionalizzazione della programmazione complessiva.

2.3 Attività e/o collaborazioni extra-Polo

Descrivere l'eventuale inserimento delle attività del Polo nell'ambito di iniziative e/o collaborazioni a livello nazionale, europeo o internazionale, evidenziando le attività poste in essere dal soggetto gestore per integrare la programmazione del Polo nell'ambito di una progettazione integrata di più ampio respiro. Illustrare l'eventuale presenza nel programma di progetti inter-Polo, motivandone l'attivazione in termini di sinergie, razionalizzazioni e collaborazioni.

SEZIONE III – ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE

3.1 Articolazione generale del programma annuale

Descrivere e motivare l'articolazione generale del programma annuale con riferimento agli ambiti di ricerca individuati e attivati.

3.2 Prospetto riepilogativo programma

Indicare in premessa la scelta del soggetto gestore in relazione al sistema di attribuzione del punteggio finale alle proposte progettuali incluse nel programma (peso del punteggio attribuito dagli esperti tecnici sulla base della traiettoria progettuale oppure della linea di sviluppo di appartenenza). La tabella sottostante deve essere compilata coerentemente a tale scelta e all'articolazione del programma. La scelta deve essere unica per tutti i progetti inclusi nel programma. Nella tabella sottostante i progetti inter-polo devono essere conteggiati solo qualora il Polo risulti "capofila".

N. Traiettoria Progettuale	Traiettorie progettuali (acronimo e nome esteso)	Keywords (secondo l'elenco strutturato fornito)	N. totale progetti sulla TP divisi per tipologia	Costi e contributi totali richiesti sulla TP	N. Linea di sviluppo	Linee di sviluppo (acronimo e nome esteso)	Keywords (secondo l'elenco strutturato fornito)	N. totale progetti sulla LS divisi per tipologia	Costi e contributi totali richiesti sulla LS
1			Es. 5 progetti, di cui 3 della tipologia 2.2, 1 della tipologia 2.1 e uno della tipologia 2.3		1			Es. 5 progetti, di cui 3 della tipologia 2.2, 1 della tipologia 2.1 e uno della tipologia 2.3	
...					...				
N. totale traiettorie:					N. Totale Linee di sviluppo: ...				
N. totale progetti presentati sul programma:					Distribuzione progetti totali in funzione della relativa tipologia:				
Costi totali richiesti sul programma:					Contributi totali richiesti sul programma:				

3.3 Elenco progetti inclusi nel programma e presenza di progetti inter-polo

Fornire l'elenco di tutte le proposte progettuali incluse nel programma indicando per ciascuna di esse la tipologia e la TP/LS di appartenenza in funzione della scelta di cui al precedente punto 3.2. Tutti i progetti inter-polo a cui il Polo partecipa devono essere inseriti nell'elenco. Per tali progetti deve essere chiaramente indicato se il Polo risulta "capofila" oppure contributore.

**SEZIONE IV – DESCRIZIONE GENERALE DELLE TRAIETTORIE
PROGETTUALI E DELLE LINEE DI SVILUPPO**

4.1 Scenario di riferimento

Per ciascuna traiettoria progettuale e/o linea di sviluppo (a seconda dell'articolazione del programma), fornire le informazioni necessarie a valutare il quadro di riferimento (settoriale, territoriale, tecnologico e/o aziendale) in cui si inserisce la relativa attivazione. Descrivere le attuali tecnologie e soluzioni confrontabili utilizzate dalla concorrenza sia a livello nazionale sia a livello internazionale, l'utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo del settore di riferimento, le prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, la validità prospettica delle attività previste dalla TP/LS. Evidenziare in che modo la TP/LS risulta coerente (e non in controtendenza) con lo sviluppo del comparto/settore non a livello nazionale e internazionale.

4.2 Obiettivi della TP/LS

Per ciascuna traiettoria progettuale e/o linea di sviluppo (a seconda dell'articolazione del programma), descrivere gli obiettivi generali, specifici e operativi che si intendono perseguire attraverso la relativa attivazione. Illustrare la coerenza/congruenza delle proposte progettuali raccolte rispetto agli obiettivi prefissati.

4.3 Ricadute e impatti attesi della TP/LS

Per ciascuna traiettoria progettuale e/o linea di sviluppo (a seconda dell'articolazione del programma), descrivere la capacità di generare ricadute e impatti significativi sul territorio, anche in relazione al grado di maturità e all'orizzonte di realizzabilità delle iniziative proposte.

4.4 Integrazioni e sinergie attivabili nell'ambito della TP/LS

Per ciascuna traiettoria progettuale e/o linea di sviluppo (a seconda dell'articolazione del programma), descrivere gli elementi di integrazione tra i progetti ad esse afferenti e le eventuali sinergie attivabili. Illustrare la capacità della TP/LS di generare positivi effetti di rete e di raggiungere una massa critica di competenze in grado di aumentare la competitività degli attori coinvolti.

SEZIONE V – ATTIVITA' DI SUPPORTO AI SOGGETTI AGGREGATI E DI PRE-VALUTAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE

5.1 Attività del soggetto gestore nell'ambito del ruolo affidato dalla Regione

Descrivere attraverso quali strumenti/attività il soggetto gestore ha assistito e supportato i soggetti aggregati nella concezione e predisposizione delle proposte progettuali. Illustrare le modalità di raccolta, pre-selezione e pre-valutazione delle proposte incluse nel programma. Con riferimento alle attività di pre-valutazione, descrivere le specifiche modalità di declinazione dei criteri generali applicati dagli esperti tecnici, motivandone la scelta alla luce delle caratteristiche, del contesto di riferimento e delle esigenze del rispetto Polo.

--

5.1 Ordinamento di priorità dei progetti inclusi nel programma

Compilare il riepilogo sottostante secondo l'ordinamento di priorità delle proposte progettuali incluse nel programma conseguente alle attività di pre-valutazione effettuate dal soggetto gestore. Inserire anche indicazione relativa ai progetti inter-polo per i quali il Polo risulta "contributore", specificando il relativo Polo "capofila". Con riferimento a tali progetti, indicare costi e contributi relativi ai soli soggetti aggregati al Polo.

Acronimo progetto	Nome esteso progetto	Tipologia progetto	TP di appartenenza	LS di appartenenza	Costo totale richiesto	Contributo totale richiesto	Punteggio assegnato dal gestore

DICHIARAZIONE

Il/La Sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)
nato/a a _____ (____) **il** _____
(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)
residente a _____ (____) **in** _____
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)
Codice Fiscale. _____ **Partita IVA** _____
Documento d'Identità N. _____ **con data scadenza** _____
rilasciato da _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

nella qualità di **Legale rappresentante**

(cancellare le voci che non interessano)

- del consorzio / società consortile denominato: _____;
- del soggetto giuridico *(inserire denominazione)* _____ mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata: _____;

Codice Fiscale _____ **Partita IVA** _____

Sede legale _____

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ **il** ____/____/____

DICHIARA

l'autenticità di tutte le informazioni fornite nel Programma annuale del Polo di innovazione e sottoscrive tutto quanto in essa contenuto. La presente proposta è composta da n. _____ pagine.

Nome e cognome del legale rappresentante	Luogo e data	Firma leggibile



	PAR FSC 2007-2013	Asse 1 : Innovazione e transizione produttiva Linea di azione “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese” Linea di intervento 1.3.c “Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione”
	Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013	Asse 1 Innovazione e transizione produttiva Attività I.1.3 – Innovazione e PMI

ALLEGATO IX AL BANDO “QUARTO PROGRAMMA ANNUALE DEI POLI DI INNOVAZIONE

Dichiarazione da compilarsi a cura di ciascun Soggetto Capofila di Progetto per conto di tutti i partner dello stesso

Il/La Sottoscritto/a

(Cognome) (Nome)

nato/a a () il
(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente a () in
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Codice Fiscale. Documento d'Identità N.

rilasciato da con data scadenza

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

A.1 Denominazione e ragione sociale):

A.2 Codice Fiscale Partita IVA

A.3 Sede in

A.4 soggetto capofila del progetto denominato Acronimo¹

a valere sulla scheda descrittiva di dettaglio *progetto*²

per il quale sono state presentate domande di contributo ai sensi del Bando "Quarto Programma Annuale dei Poli di Innovazione e del connesso "Disciplinare Quarto Programma Annuale" da parte dei seguenti soggetti³

dichiara⁴

che nel progetto individuato al precedente punto A.4:

- NON** è previsto lo svolgimento di attività di ricerca industriale sui prodotti enumerati all'allegato I del Trattato CE;
- è previsto lo svolgimento di attività di ricerca industriale sui prodotti enumerati all'allegato I del Trattato CE, all'interno dei seguenti wp e task

¹ Indicare l'acronimo a cui è associata la domanda trasmessa telematicamente

² Inserire la denominazione estesa della tipologia di servizio richiesto (Es Progetti per l'innovazione di prodotti e processi attraverso l'interazione con l'utente)

³ Inserire le denominazioni dei soggetti proponenti la domanda di contributo (imprese, università ecc.)

⁴ selezionare in alternativa una delle due opzioni barrando la relativa casella

wp/task	Partner di progetto	Tipologia di prodotto oggetto dell'attività

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte Spa al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed accompagnata da fotocopia di un documento di identità valido (art. 38 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i)

Data

Firma in originale e leggibile del legale rappresentante